



# L'Agricoltore Bresciano

Cent'anni di Unione

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA  
ANNO LXIV | n. 3 | DAL 13 AL 27 FEBBRAIO 2016

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:  
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96  
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: CDS Graphica srl  
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912  
CONTIENE I. R.



## INCONTRI DI ZONA

Sono continuati in queste settimane gli incontri di zona del presidente Martinoni con i soci. Un modo per approfondire le questioni di attualità

A PAGINA 3



## FIERAGRICOLA

Si è svolta a Verona dal 3 al 6 febbraio Fieragricola, appuntamento biennale dedicato al settore primario con numerose novità tecnologiche

A PAGINA 4



## AVICOLTURA

Nell'ambito di Fieragricola Verona sono stati diffuse le prime stime sull'andamento dell'avicoltura nel 2015. Il trend di crescita continua

A PAGINA 5



## PREZZI AGRICOLI

Prosegue la grave situazione di contrazione dei prezzi agricoli. Il calo che colpisce le imprese è evidenziato da Ismea anche per dicembre 2015

A PAGINA 6

## EDITORIALE

### La proposta del presidente: "Una taglia sulle nutrie"

di Redazione

Per contrastare la presenza delle nutrie, che rappresentano un pericolo sociale oltre che un danno per gli imprenditori agricoli, è lecito utilizzare qualsiasi mezzo, anche armi da fuoco e gabbie-trappola. A dirlo non solo le organizzazioni degli agricoltori, ormai esasperati da questo animale infestante, bensì la Corte Costituzionale che, con sentenza 9/2016, ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dal governo sulla legge della Regione Lombardia del 4 dicembre 2014, n. 32, riguardante le misure per il contenimento delle nutrie.

In particolare, il governo aveva sostenuto che la Lombardia avesse prevaricato le competenze statali, avendo previsto la convocazione delle prefetture ai tavoli provinciali di coordinamento per la gestione della specie; inoltre, era stata considerato illegittimo il ricorso ad alcuni mezzi per esercitare l'attività di controllo delle nutrie, tra i quali l'uso delle armi da fuoco e di gabbie-trappola. La Corte Costituzionale, invece, ha rigettato entrambe le eccezioni, sostenendo la piena legittimità della legge lombarda.

Ma la pur importante vittoria in questa battaglia non basta certo per risolvere il problema. Ecco perché il tema è stato al centro di un incontro, venerdì 5 febbraio, tra il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, e il sindaco di Orzinuovi, delegato della Provincia all'Agricoltura, Andrea Ratti.

"Abbiamo bisogno - ha detto Martinoni - di far crescere la sensibilità dell'opinione pubblica su questo delicato problema che non riguarda più solo le colture, ma è diventato causa di smottamenti e incidenti".

CONTINUA A PAGINA 3



Cent'anni di Unione  
Confagricoltura - Brescia  
Unione Provinciale Agricoltori

## ASSEMBLEA GENERALE "CENT'ANNI DI UNIONE"

Sabato 27 febbraio 2016 - ore 9.00

SALA CONFERENZE  
CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA  
via Einaudi 23

### PROGRAMMA

- ore 9.00 ▶ Adempimenti statutari
- ore 10.00 ▶ Relazione del Presidente Francesco Martinoni  
▶ Interventi  
▶ Conclusioni
- ore 12.30 ▶ Rinfresco con tutti gli associati

## GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

### NOI REMIAMO CON IL CONSORZIO GRANA PADANO

di Gabriele Trebeschi

"Si poteva fare meglio" è la frase spesso usata da chi si scorda che si poteva fare anche molto peggio. Noi siamo a fianco del Consorzio Grana Padano, di chi lo amministra e soprattutto di tutti gli allevatori che conferiscono latte di ottima qualità e rimangono nella stessa direzione di chi ha saputo negli anni crescere e farsi largo all'estero, come dimostra il 30% dell'esportazione sul totale dei ricavi. Siamo consapevoli che

i margini di miglioramento sono ampi sia in termine di aumento di forme di Grana Padano sia in riferimento all'export. L'unione, come si professa nelle azioni di questo sindacato, è il sentimento che vogliamo vivere anche in relazione al Consorzio, a tutela della base consortile: il 60% infatti è rappresentato dalla cooperazione e di conseguenza è manifestazione degli allevatori che, riuniti in cooperativa, destinano la propria produzione ad un ente più grande, ma rappresentativo di

tutti. Inutile illudere gli allevatori circa un'operazione di raccolta delle deleghe che porterebbe chissà a quali risultati. La realtà è che bisogna lavorare uniti per cercare di tutelare e far sviluppare un Consorzio che potrà essere sempre più strategico per la nostra zootecnica da latte. Rimocchiamoci le maniche dunque e richiediamo, questo sì con forza, un aumento della produzione che sia equilibrato e proporzionale ad un incremento della domanda e non dell'offerta.

## FOCUS AZIENDA

A MONIGA DEL GARDA

L'olivicoltore Penitenti cerca di ricreare nelle sue aziende l'intera filiera

A PAGINA 15



## VINO

CONSORZIO FRANCIACORTA

Il nuovo presidente Vittorio Moretti: "Dobbiamo crescere in Italia e all'estero"

A PAGINA 10



# CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)

Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



## Primo Piano

### IL CONTRATTO IN SCADENZA POLEMICA TRA LACTALIS E ALCUNI DEPUTATI M5S

Si avvia verso la conclusione della vigenza l'accordo sul prezzo del latte alla stalla firmato dalle organizzazioni agricole e dal gruppo Lactalis. Febbraio, intanto, si è aperto con una polemica tra il gruppo francese e alcuni deputati del M5S. Il gruppo Lactalis Italia "rispetta sempre i con-

tratti in corso con i propri conferitori. Nessun accordo sul prezzo del latte è stato stralciato con i 630 allevatori". Così si legge in una nota dell'azienda, dopo che i deputati del M5S della Commissione Agricoltura della Camera avevano chiesto chiarimenti al ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sulla notizia, riferita secondo il M5S dai media locali, secondo cui la Lactalis "avrebbe ritrattato l'accordo sul prezzo del latte, raggiunto dopo un'estenuante trattativa con gli allevatori, per

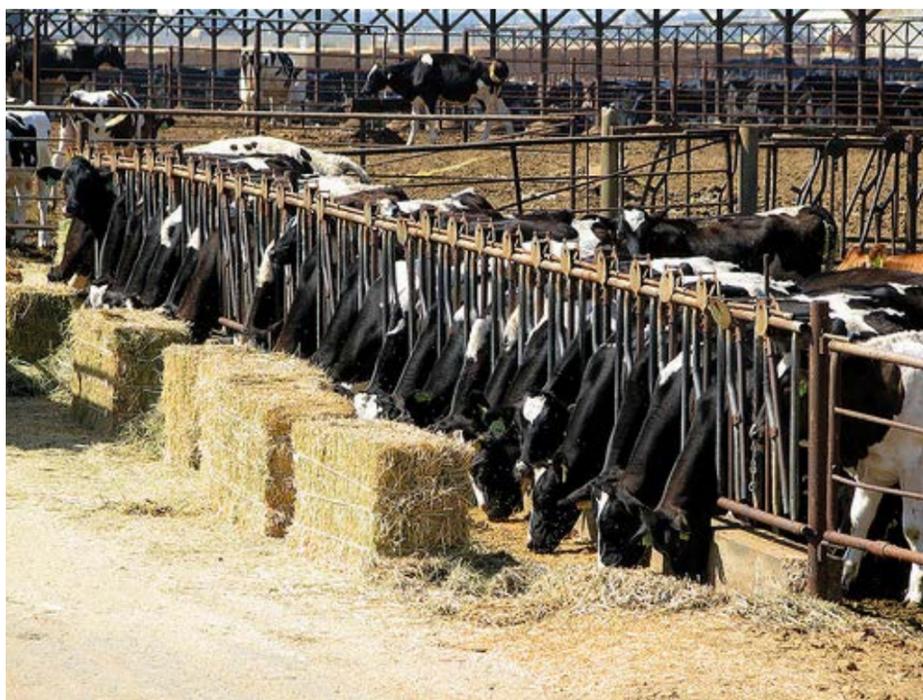
evitare di dover sottostare alla clausola che le imponeva il rinnovo automatico dopo la scadenza prevista a marzo". Il gruppo, con stabilimento di distribuzione a Ospitaletto Lodigiano, precisa tuttavia di aver "mandato una lettera a propri conferitori per chiudere nella scadenza prevista a marzo i contratti in corso". Presto quindi si aprirà una nuova e complessa trattativa per tentare di salvaguardare le imprese agricole, riconoscendo un giusto prezzo per il latte italiano.

#### ALLA RICERCA DI UN GIUSTO PREZZO ALLA STALLA

# Latte, accordo a Roma sull'indicizzazione Barbieri: "Più concertazione nella filiera"

Il tema del prezzo del latte alla stalla torna attuale. L'accordo in vigore con Lactalis, infatti, che ha fissato un minimo di 37 centesimi al litro, scadrà alla fine di febbraio. C'è la possibilità che l'intesa venga prorogata per un altro mese, ma non è detto e tra pochi giorni la trattativa tra le parti riprenderà. Intanto un primo passo avanti, anche se ancora insufficiente per mettere al riparo le stalle dalla grave crisi che stanno vivendo, è stato raggiunto a Roma dai rappresentanti della filiera giovedì 28 gennaio, per introdurre un meccanismo di indicizzazione del prezzo che tenga conto dei costi di produzione e dell'andamento dei prezzi del latte e dei formaggi sul mercato interno ed estero.

Il sistema di calcolo del prezzo - elaborato da Ismea - contempla quattro gruppi di riferimento per determinare il "giusto prezzo" del latte: i prodotti a medio-bassa stagionatura (Provolone Val Padana fresco e maturo, Mozzarella, Gorgonzola, Italic);



i prodotti a elevata stagionatura (Parmigiano Reggiano e Grana Padano in vari gradi di stagionatura); alcuni prodotti esteri (Latte scremato in polvere Francia, Oceania e Germania, Edamer Germania,

Latte intero in polvere Germania); e i costi degli input di produzione (mais, farina di soia, sorgo, crusche, farinacci). All'interno di questi quattro gruppi, sono stati scelti i primi cinque prodotti con i

coefficienti maggiori: il paniere, alla fine, si compone di venti prodotti. È un indice, secondo il ministero, oggettivo perché esclude la soggettività nella scelta dei parametri, affidabile, perché vasto e non

influenzabile dalle parti in causa, neutrale e trasparente. "L'incontro di Roma - ha spiegato al termine del vertice Luigi Barbieri, presidente della federazione di prodotto Latte di Confagricoltura - è stato positivo perché conferma la volontà di tutti gli attori del comparto lattiero caseario italiano di voler proseguire in un'unica direzione ma, per superare questa fase di estrema difficoltà per le stalle italiane, abbiamo bisogno di misure concrete ed immediate su più fronti". "Diamo atto alla Gdo di aver dato visibilità sugli scaffali ai prodotti al 100% italiani, come previsto dal protocollo di intesa firmato a Roma - ha detto Barbieri -, ma chiediamo di essere parte attiva, perché Confagricoltura può dare il suo apporto in termini di idee commerciali e prodotti agroalimentari: siamo pronti per lavorare a fianco di chi crede che il made in Italy sia un valore da difendere dalle stalle al consumatore".

Va nella direzione giusta, secondo Confagricoltura, l'in-

tesa sull'indicizzazione. "Ma ribadiamo - ha affermato Barbieri - la necessità di una maggiore concertazione tra i soggetti, perché alcune multinazionali si stanno muovendo in direzione totalmente opposta alla nostra volontà di applicare un modello di indicizzazione in accordo con gli industriali, per valorizzare il latte italiano. Sollecitiamo infine una campagna di promozione del prodotto lattiero-caseario italiano - ha concluso il presidente - perché siamo sommersi da campagne pubblicitarie di totale disinformazione scientifica che stanno screditando in maniera scellerata tutto il mondo agricolo; anche in questo caso, noi siamo pronti a fare la nostra parte". Dopo l'intesa non è mancata, come spesso avviene ultimamente, una polemica a distanza tra l'assessorato regionale all'Agricoltura e il ministero delle Politiche agricole: entrambi si accusano reciprocamente di non fare abbastanza per gli allevatori.

A. C.

**CENTRO ASSISTENZA**  
e rivenditore autorizzato ricambi

**MERLO**

**OFFICINA SPECIALIZZATA**

**JOHN DEERE**

- OFFICINA RIPARAZIONE TRATTORI
- REVISIONE MOTORI E DIAGNOSI ELETTRONICHE
- SERVIZIO RIPARAZIONE TUBAZIONI OLEODINAMICHE
- RIMAPPATURA CENTRALINE MOTORE new
- BANCO PROVA POTENZA MOTORE new

TRACTOR SERVICE

**VEROLANUOVA (BS)**  
Via della Meccanica n1 Z.Ind.  
Cell. 335.6616929  
Tel. 030.9362567  
Fax 030.9921778

DI LUCA ZANOLI

**L'Agricoltore Bresciano**

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile  
**FRANCESCO MARTINONI**

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità:  
**EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS**  
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376  
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it  
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU

**facebook**

Visita la nostra pagina e clicca su

**MI PIACE**

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi a

**Emmedigi pubblicità s.a.s.**

Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS) - Tel. 030.6186578  
fax 030.2053376  
www.emmedigi.it  
info@emmedigi.it

**Cent'anni di Unione**  
Confagricoltura - Brescia  
Unione Provinciale Agricoltori

*Gent.le Associato*

*E' ormai noto che il Centro Miglioramento Latte ha cessato la propria attività dopo oltre 30 anni di servizio al sistema zootecnico bresciano.*

*Le Organizzazioni Professionali Agricole provinciali (Confagricoltura - Coldiretti e Cia) in collaborazione con Confcooperative si sono fatte promotrici di un Progetto di ricerca per consentire alle imprese agricole di avvalersi di servizi altamente qualificati, affidando l'incarico della regia e della realizzazione degli interventi alla Cooperativa "Nuovo Centro Latte".*

*L'intesa ha portato alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna che consentirà alle aziende agricole aderenti, fermo restando l'onerosità degli interventi tecnici e di consulenza, di usufruire di specifiche agevolazioni ed in particolare della gratuità delle indagini analitiche sul latte.*

*Le Imprese Agricole interessate al servizio possono prendere contatti con il Presidente della Cooperativa Centro latte - Dott. Bonometti - Cell: 339/4065486) e il P.A. Zanelli - Vice Presidente (Cell: 335/8253299) per ogni chiarimento anche tecnico ritenuto necessario.*

*L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.*

*Gabriele Trebeschi  
Direttore*

## Primo piano

IL COMMENTO DEL PRESIDENTE

### GLI INCONTRI IN ZONA, "UN MOMENTO DI CRESCITA PER TUTTI"

"Sono incontri fondamentali per tenere unito il forte legame tra l'Organizzazione e i suoi Soci". Con queste parole il Presidente Martinoni riassume il significato delle assemblee che in questo mese si stanno svolgendo nelle zone.

"Siamo sempre attenti alle esigenze di chi vive in agricoltura e per l'agricoltura - ha poi continuato Martinoni - e questi appuntamenti sono essenziali per fermarsi e guardarsi in faccia: voglio che il confronto sia alla base del rapporto fiduciario con tutti i nostri agricoltori che manifestano le difficoltà del settore.

È proprio dal nostro interno che aspetto proposte di rinascita e consigli utili da sottoporre alle istituzioni e nelle sedi dove si può cambiare la legislazione vigente". Il 16 febbraio incontrerò nell'ultimo incontro i soci di Darfo e solo allora

potrò trarre le fila di un dialogo che ha già dato ottimi spunti di riflessione e dai quali abbiamo sviluppato strategie di intervento". Tutti i soci sono ovviamente invitati a partecipare all'appuntamento associativo più atteso dell'anno, ossia l'Assemblea Annuale che quest'anno celebrerà i cento anni di Confagricoltura Brescia: "Siamo protagonisti di questa ricorrenza e aspettiamo tutti gli agricoltori che ogni giorno fanno grande questo settore per vivere insieme questo importante evento della nostra associazione".

LE ISTANTANEE DELLE ASSEMBLEE CON I SOCI

## Martinoni: "Il dialogo ed il confronto alla base della nostra azione di rappresentanza"



Il giovane dell'ANGA Luca Benedetti durante il suo intervento davanti agli associati di Lonato



L'introduzione del Presidente Francesco Martinoni



Serafino Valtolini, presidente Federazione Regionale Suini, durante l'incontro con i Soci di Chiari



Una panoramica della sala delle tele di Calvisano durante l'incontro con i Soci di Montichiari



Oscar Scalmana, allevatore di Remedello, mentre riassume la situazione del settore bovini



EDITORIALE

## La proposta del presidente: "Taglia sulle nutrie"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ma per avviare un'efficace campagna di eradicazione dell'animale, ha spiegato Ratti, mancano i fondi. Per questo il presidente Martinoni ha lanciato la sua proposta: "Vi consigliamo - ha detto - di inserire una taglia su ogni capo catturato, rispettando la legislazione in materia di caccia e richiamando più volontari: con un riconoscimento anche solo di tre euro per cattura si incentiverebbe quanto meno il contenimento di questi dannosi animali". Secondo gli ultimi dati di Regione Lombardia, infatti, non si può davvero più scherzare: sono più di un milione le nutrie presenti sul territorio regionale e, per arrivare ad una eradicazione della specie nel Bresciano, si dovrebbero catturare 139mila esemplari, ma costa troppo. Ratti ha spiegato che un primo obiettivo dovrebbe essere il contenimento delle nutrie, con l'abbattimento di almeno 80.000 animali, ma la cifra stanziata per ora dalla Regione permetterebbe di coprire solo un decimo di questa operazione.

Per questo Martinoni, oltre a chiedere un maggiore impegno economico da parte della Regione, ha lanciato la proposta di istituire una ricompensa per i volontari che, eliminando le nutrie, "contribuiscono a tutelare il territorio, i suoi abitanti e le sue colture".



**ZAMBUTO**  
**MANGIMI S.r.l.**

[www.zambutomangimi.it](http://www.zambutomangimi.it) CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171

# Attualità

NEI PADIGLIONI

## DISPOSITIVI ELETTRONICI PER GLI ALLEVAMENTI

A Fieragricola di Verona, l'Associazione Italiana Allevatori ha proposto un sistema di monitoraggio remoto nel parto dell'animale. Un dispositivo elettronico avvisa, con sms o una telefonata, quando il parto della manza o della vacca è prossimo. Fra l'avviso e il parto intercorrono fra 45 minuti e un'ora, per permettere

una pronta assistenza in stalla. Un sistema efficace sia nella gestione degli allevamenti da carne che da latte, dove l'efficienza produttiva e riproduttiva è un fattore economico rilevante.

È invece considerata una delle frontiere più redditizie quella del seme sessato per la fecondazione, perché assicura nel 99% dei casi di poter avere una progenie femminile, da destinare poi alla produzione di latte. "L'interesse fra i produttori è molto elevato, anche perché il costo del



seme sessato è di 20 dollari in più rispetto alla singola dose non sessata" spiega Andrew Hunt della società canadese Bullvine. L'Associazione nazionale degli allevatori di razza Frisone, invece, ha presentato a Fieragricola il nuovo indice funzionale, di prossima applicazione, in grado di soddisfare non soltanto le rinnovate esigenze degli allevatori in termini di produttività e di fitness, e dunque di redditività, ma anche le richieste del consumatore sotto il profilo della salute e del benessere animale.

IL MINISTRO MARTINA HA INAUGURATO L'ESPOSIZIONE

## Da Fieragricola di Verona è partito il rilancio del settore primario

Una produzione lorda vendibile nel 2015 di 135 miliardi di euro, dei quali 33 frutto dell'export sembrerebbero, per l'agroalimentare italiano, cifre da colosso che ha rimesso in moto i motori, ma solo in parte è così. Perché l'Italia è sesta nella ripresa del settore primario europeo, incapace, per bocca dei massimi responsabili italiani di comparto presenti mercoledì 3 febbraio, all'apertura della 112esima Fieragricola di Verona, di trovare uno spirito di riorganizzazione in grado di distribuire coerentemente quel meglio del meglio che solo il Made in Italy può garantire.

"Expo Milano è stato tempo di semina per noi - ha sottolineato il ministro dello Sviluppo Agricolo Maurizio Martina - ora il tema è come utilizzare questo lavoro per riorganizzarci nello scenario globale che a sua volta non sta fermo ad aspettarci". Per il rappresentante di governo, appoggiato dal componente della Commissione Agricoltura Ue Paolo De Castro («non esiste un made in



Germany o made in France: esistiamo solo noi con la nostra qualità») si deve ora lavorare "sulla peculiarità del modello italiano".

Alla platea scaligera, Martina ha ricordato quanto la legge di Stabilità stia incidendo "sulla protezione della filiera esposta a scenari difficili", sul rinnovo del parco macchine e sugli investimenti nella ricerca agricola oltre che sull'ordinaria amministrazione delle cose, dalla

difesa del reddito alle semplificazioni burocratiche.

Apprendo la rassegna punto di riferimento di 1,4 milioni di aziende agricole italiane, 800mila delle quali professionali e 200mila zootecniche, Martina ha indicato la necessità di un forte impegno complessivo per riuscire nella riorganizzazione attraverso innovazione e sostenibilità "che rappresentano le due parole chiave per il nostro asse di lavoro".

Secondo il ministro, l'agricoltura «vive un clima nuovo: lo respiriamo anche noi assieme alle associazioni; questa è un'opportunità da non perdere; tutte le volte che i fronti si uniscono portiamo a casa il risultato. Nasce da qui un nuovo patto per la svolta ancora più sicura se rafforzeremo - ha proseguito il ministro - le capacità di cambi generazionali perché la modifica anagrafica fa la differenza anche rispetto all'innovazione e alla sostenibilità. È il paradigma del salto di qualità perché i giovani imprenditori garantiscono elevati margini organizzativi".

Fieragricola si è presentata quest'anno con 1000 aziende espositrici, nove padiglioni e due aree esterne per 50mila metri quadrati, più di 600 animali e 100 convegni. "Proseguiamo nel ruolo che abbiamo avuto a Expo Milano - ha ricordato il presidente di Veronafiere Maurizio Danese - quando con il Mipaaf siamo stati protagonisti del Padiglione del Vino".

LE NOVITÀ

## L'innovazione è protagonista della rassegna scaligera

Dalla sonda che avvisa quando la bovina sta per partorire ai nuovi robot di mungitura che permettono di svolgere le operazioni in meno tempo e, dunque, di servire più animali con una sola macchina. L'innovazione alla 112esima edizione di Fieragricola, che si è chiusa a Verona sabato 6 febbraio, in zootecnia si declina sui fattori del tempo, del benessere animale e della produttività.

È quella sostenibilità che consente di avere produzioni maggiori, rispettando le risorse naturali e migliorando i parametri di salubrità, in ossequio alle esigenze del pianeta, degli allevatori e dei consumatori, sempre più attenti a questi temi.

L'obiettivo della remuneratività passa anche dalla promozione sui mercati esteri e proprio nei giorni della fiera il commissario europeo all'Agricoltura ha annunciato che saranno messi a disposizione per i settori in crisi del latte e della carne suina 30 milioni di euro per iniziative di mercati in Ue o verso i Paesi terzi, in un pacchetto più ampio di 111 milioni di euro, previsto a valere sul budget 2016.

A proposito di tecnologia, al padiglione 9 della fiera veronese si trovava il robot «Lely Astronaut A4», con una capacità di mungitura di 900.000 chilogrammi di latte all'anno, che consente cioè di essere impiegato per 80-85 bovine, contro i modelli precedenti in cui la capacità massima di servizio era di poco superiore ai 70 capi. Merito di un abbassamento dei tempi di mungitura per vacca che scende da sette minuti e mezzo a sei, ma anche di un sistema che permette all'animale di uscire frontalmente, grazie alla mungitura a scomparsa. Tutti i dati relativi ai litri di latte, ai parametri legati alla qualità e alla salubrità, possono essere inviati sia sul telefono che su tutti i dispositivi informatici dell'allevatore. E fra le informazioni utili, il robot di mungitura registra anche a distanza i battiti di ruminazione, cioè quanto un animale mastica, indice di salute della bovina.

**tg**

**CHIMICA INDUSTRIALE**  
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)

Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



È IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostrì indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)

- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**

trivellazione pozzi  
pompe sommerse

PREVENTIVI A RICHIESTA



per ogni vostra esigenza interpellate la ditta

**DAFROSO**  
POZZI TRIVELLATI - IMPIANTI IDRAULICI

GAMBARA - via M. della Libertà 14

tel. 030.956117 - fax 030.8363033

email: dafroso.snc@libero.it [www.trivellazioneepozzidafroso.it](http://www.trivellazioneepozzidafroso.it)

# Avicoltura



INTERVISTA A GALOFARO, PRESIDENTE SEZIONE AVICOLA

## "Allevatori, fatevi avanti con proposte nuove"

Abbiamo incontrato Alfredo Galofaro, allevatore avicolo di tacchini della zona di Leno (Pralboino), neopresidente della sezione Avicola di Confagricoltura Brescia.

### Parlaci di te e della tua attività...

"Ho 68 anni e sono allevatore dal 1978 in una azienda agricola a conduzione familiare. Alleviamo diverse decine di migliaia di tacchini all'anno".

### Tecnicamente, quali sono i principali momenti della vita di un allevatore avicolo?

"Dopo aver ben pulito e disinfettato i capannoni, si predispongono le pulcinai, che andranno ad accogliere i tacchini appena nati in un ambiente ben riscaldato, in box da 240 animali. Tramite strumentazioni all'avanguardia si invoglia il tacchinotto a

mangiare e dopo dieci giorni viene rilasciato nell'allevamento, monitorando la sua crescita. Dopo centocinque giorni la femmina sarà pronta al macello, mentre i maschi dopo centoquaranta. La ditta che ci fornisce il lavoro predisporre il carico, informando le relative Asl e certificando con un esame di controllo la presenza di determinate malattie come l'aviarina o la salmonella. Queste stesse aziende forniscono i camion e le gabbie con le quali viene effettuato il carico. Alla fine del ciclo di allevamento è necessario un fermo di almeno tre settimane per disinfettare e predisporre nuovamente l'ambiente all'accoglienza dei nuovi pulcini".

Non è in realtà tutto così semplice, non è vero?

"Esattamente. Lavoriamo in un settore dove nulla è certo e in cui esiste una disparità di diritti".

### Ci faccia qualche esempio.

"Gli esempi sono tanti, senza parlare delle consuetudini che

si sono cristallizzate nel tempo senza nessuna base giuridica. Fra tanti uno dei problemi è il tipo di contratto che regola i rapporti fra allevatori e aziende di trasformazione, la soccida appunto".

### Iniziamo da queste allora...

"Fra gli aspetti più ingiusti è necessario affrontare il tema del peso, che molti allevatori lamentano, in quanto non sotto il loro controllo, ma basato esclusivamente sulla fiducia verso il soccidante. Altro problema è la valutazione del famoso controllo qualità del prodotto, che è sempre a discrezione del soccidante".

### Ci spieghi.

"Purtroppo capita che i camion abbiano in dotazione gabbie rotte e, nonostante si carichino capi sani, che vengono addormentati prima di essere scaricati al macello per evitarne il danneggiamento, ci vengono spesso addebitati molti animali feriti e quindi non idonei al consumo umano. Ma le gabbie sono fornite

da loro, quindi il danno chi lo causa? Risultato? Quintali di scarto non pagato che comunque arrivano sul tavolo del consumatore finale sotto forma di carni precotte".

### Sono previsti aiuti comunitari o nazionali?

"Ci hanno richiesto di adeguare i nostri allevamenti alle leggi che tutelano il benessere animale, ci siamo dotati di biosicurezze per poter esportare carne in tutti i mercati dell'Unione europea ed ovviamente i costi sono aumentati per tutti. Nonostante il consumo di carne bianca sia costantemente in aumento, il contratto che lega il soccidante al soccidario è rimasto invariato dal 1985 e i costi di produzione sono più che raddoppiati, inoltre sono stati diminuiti o per alcuni eliminati i contributi, come quello sul riscaldamento per l'inverno o la ventilazione d'estate. Se pensiamo poi che arrivano i camion con le gabbie rotte siamo nel paradosso. Ah, e le carcasse sono di proprietà

della ditta, ma su noi ne pesa il costo dello smaltimento..."

### Cosa chiedete alle istituzioni?

"Di predisporre maggiori incentivi per sostenere gli elevati costi per l'energia elettrica, il gpl ed il gasolio. Sarebbe importante aprire una finestra nella Politica Agricola Comunitaria e un coordinamento maggiore tra l'Italia e l'Unione Europea: abbiamo appena pagato la tassa per le esalazioni in atmosfera che arrecheremo nei prossimi dieci anni per le polveri di allevamento, quando è la stessa Ue che a breve sta per rendere obbligatori i filtri che eviteranno queste polveri". A tal proposito, alcuni anni orsono si era costituito un consorzio, che il presidente che mi ha preceduto negli ultimi due mandati ha fondato e tuttora amministra, ma senza che sia mai stato operativo. Detto consorzio avrebbe dovuto raccogliere la pollina (lettiera da allevamento avicolo) per conferirla

in un gassificatore (mai realizzato) o in alternativa venderla sul mercato.

Dato che oltre alle emissioni, grava sugli allevatori avicoli anche lo smaltimento di pollina e visto che al suddetto consorzio hanno aderito molti allevatori, proprio per necessità di smaltimento, ci auguriamo che si muova qualcosa e che sia presto possibile usufruire di questa opportunità che è purtroppo in "sospeso" dal 2007.

### Vogliamo chiudere con un messaggio ai nostri associati?

"Certamente. Voglio incontrarvi uno a uno, richiamare la vostra attenzione su una maggiore partecipazione sindacale affinché siano veicolate le ultime novità legislative e formulate prese di posizione strategiche in comune accordo. Organizzerò approfondimenti perché questo settore può crescere tramite il confronto e la condivisione dei problemi, ma anche delle soluzioni".

### I DATI DEL SETTORE AVICOLO

## Nel 2015 netto passo in avanti di produzione e consumi

A Fieragricola, 112esima edizione della rassegna internazionale dedicata al comparto primario che si è svolta a Verona da mercoledì 3 a sabato 6 febbraio, Unaitalia - l'Associazione che rappresenta la quasi totalità delle aziende del comparto avicolo - ha diffuso i dati preliminari 2015 del settore. Si conferma il trend positivo dell'avicoltura italiana con un netto balzo in avanti ri-

spetto al 2014 di produzione e consumi.

Tra le carni spiccano le ottime performance del pollo, che registra un aumento della produzione che sfiora il 4%, a dimostrazione della preferenza accordata dagli italiani.

Nel 2015 la produzione di carni avicole in Italia è stata pari a 1.296.400 tonnellate, con un netto balzo in avanti rispetto al 2014 (+2,8%).

Per il pollo la produzione aumenta del +3,9% (906.700 tonnellate contro le 872.700 del 2014). In leggero aumento anche la carne di tacchino (+0,5%).

I numeri relativi ai consumi riflettono quelli della produzione e indicano nel complesso un aumento (+1,7%), con un consumo pro capite di 19,85 kg. Entrando nel dettaglio delle varie tipologie di carni avicole, mentre



il consumo di carne di pollo ha registrato un aumento del 3,4% (14,4 kg. p.a.), i consumi di carne di tacchino sono rimasti invariati (4,3 kg. p.a.); per quanto riguarda le altre

specie avicole siregistrano consumi in diminuzione.

Sono questi i dati preliminari diffusi da Unaitalia - Unione nazionale delle filiere della carne e delle uova - nel corso del convegno "Sfide attuali e future dell'allevatore avicolo", che si è svolto a Verona, all'interno di Fieragricola.

"I segnali di crescita registrati negli ultimi 12 mesi ci fanno guardare con ottimismo al futuro - commenta Aldo

Muraro, presidente di Unaitalia. - Nel dettaglio, il pollo si conferma tra le carni preferite dai consumatori italiani per versatilità, genuinità e l'ottimo rapporto qualità prezzo".

Per quanto riguarda le uova da consumo, nel 2015 ne sono state prodotte 12 miliardi e 816 milioni, segnando un +2,2% rispetto al 2014, con un consumo pro capite di 221 uova.



# Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE  
ATTREZZATURE

SPACCIO AZIENDALE  
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato  
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it  
[www.dama-lampugnani.it](http://www.dama-lampugnani.it)



# IrriAgri

di Andrea Settura [www.irriagri.com](http://www.irriagri.com)

- SISTEMI D'IRRIGAZIONE A GOCCIA PER:
- MAIS E ORTAGGI
- VIGNETI E FRUTTETI
- VIVAI E FLORICOLTURA

- FILTRI AUTOMATICI
- CONDOTTE INTERRATE IN PVC E POLIETILENE
- SOLUZIONI PER L'IRRIGAZIONE RESIDENZIALE

SISTEMI PER FERTIRRIGAZIONE

SISTEMI DI AUTOMAZIONE

Mais a goccia, con Voi dalla stesura alla raccolta...






Via Marrocco, 32, Rodengo Saiano (BS) - Tel. e Fax 030.6119483 - [info@irriagri.com](mailto:info@irriagri.com)

Dal 19 al 21  
Febbraio 2016  
saremo presenti  
alla Fiera Agricola  
Zootecnica  
di Montichiari  
Padiglione 5  
D59

## Attualità

## IL MERCATO

I PREZZI DEI SUINI  
ANCORA IN FLESSIONE

Il mercato dei suini continua ad essere in difficoltà. I prezzi sono ancora in flessione, confermando così il calo di quasi il 10% già registrato nel dicembre del 2015 rispetto all'anno precedente. A soffrire di più è il segmento dei suini pesanti, quelli che forniscono la "materia prima" per i nostri più importanti salumi Dop.

Sulla piazza di Modena il prezzo è sceso alla fine di gennaio ad appena 1,30 euro al chilo per i soggetti di 156-176 chili, e si ferma a 1,18 euro al chilo per quelli più "leggeri", fra i 115 e i 130 chili di peso vivo. E non va meglio nel resto d'Europa. Le analisi riportate da Ismea confermano cali diffusi delle quotazioni in Danimarca e la timida ripresa registrata in Olanda e Germania lascia i prezzi assai distanti dai massimi del 2015, per non parlare del 2014, quando i



prezzi erano più alti di circa il 30%. La lunga stagione di crisi del settore è stata al centro delle attenzioni della Commissione europea che nel dicembre dello scorso anno aveva deciso di intervenire con un nuovo programma di aiuti per l'ammasso privato. L'obiettivo di questi ammassi, come intuibile, è quello di riequilibrare domanda e offerta per favorire una ripresa dei prezzi. Ma per il momento la situazione resta complicata e il settore non vede ancora un miglioramento.

## I DATI ISMEA

# Prosegue il trend negativo dei mercati agricoli: i prezzi all'origine sono sempre più bassi

Dicembre 2015 ha confermato il trend negativo dei mercati agricoli, già intravisto all'inizio dell'autunno. L'Ismea, in base all'Indice dei prezzi agricoli all'origine, ha messo in evidenza una flessione del 2% su novembre e del 2,5% su dicembre di un anno fa. Sempre a dicembre, i prezzi al consumo dei beni alimentari e delle bevande, alcolici inclusi, risultano sulla scorta dei dati divulgati dall'Istat, in flessione dello 0,4% su base mensile e in aumento dell'1,1% su base annua, ossia rispetto al livello di dicembre dell'anno scorso, in lieve decelerazione rispetto al +1,6% di novembre. A dicembre l'Indice "core"

dell'Ismea, calcolato per evidenziare la tendenza di fondo dei prezzi agricoli, scorrendo dall'indicatore i prodotti ortofrutticoli, più volatili e maggiormente influenzati da fattori stagionali.

A dicembre si colloca a 111,0, a conferma di una dinamica mensile negativa (-1,8%), più attenuata rispetto a quanto evidenziato dall'indice complessivo.

Il comparto vegetale fa segnare un -2,6% sul mese precedente, con una pesante flessione per gli ortaggi (-7,8%), condizionati dall'eccesso di offerta che le temperature insolitamente hanno riversato sui mercati. Continuano ad arretrare anche i prezzi degli

oli di oliva (-5,5%), in un contesto non favorevole neanche per i semi di soia (-0,9%) e per i cereali (-2,1%), che scontano i ribassi registrati sui mercati internazionali. Anche i vini subiscono una forte battuta d'arresto, con un -1,8% dall'inizio della nuova campagna. Crescono le quotazioni della frutta e delle colture industriali, rispettivamente del 3,2% e del 3%, entrambe in controtendenza rispetto al segno meno complessivo del comparto.

Il comparto zootecnico rimane in linea con l'andamento dell'anno solare 2015. Si registra una flessione su base mensile dell'1,7%, in primo luogo per la compressione



dei listini del bestiame vivo (-3,9%), meno che compensata da una lieve crescita dei prodotti lattiero-caseari (+0,5%).

Tra gli animali vivi si segnalano ancora una volta riduzioni significative a carico dei suini (-6,9%), avicoli (-5,2%), conigli (-11,4%), a fronte della lieve ripresa che ha interessato i bovini (0,3%), oltre a un incremento per gli ovi-caprini (+4,5%). In leggera discesa le uova (-0,2%). Su base annua, l'indice elaborato dall'Ismea diminuisce del 2,5%, con flessioni più marcate per l'aggregato zootecnico (-3,5%) e più attenuate per il comparto delle coltivazioni vegetali (-1,7%).

PER IL BENESSERE  
DEI VOSTRI ANIMALI

**Gandellini  
Beniamino S.r.l.**

dal  
1979

**I NOSTRI SERVIZI:**

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)

**■ Rimozione amianto**  
**■ Coperture industriali, agricole e civili**  
**■ Impermeabilizzazioni**  
**■ Lattoneria**  
**■ Realizzazioni di lucernari**

**Gandellini  
Beniamino S.r.l.**

BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7  
tel. 030975433 - fax 0309975386  
info@gandellini.com - www.gandellini.com

## Attualità



UN PREZIOSO CONTRIBUTO DEL GIORNALISTA PAOLO MIELI

## “Contro gli Ogm si è diffuso in Italia un pregiudizio ostile che impedisce ricerca e sviluppo in modo ipocrita”

Vi proponiamo una sintesi dell'articolo pubblicato dal Corriere della Sera lo scorso 1° febbraio a firma di Paolo Mieli, già direttore del quotidiano milanese.

Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato l'allarme per il Sud e il Centroamerica: è in atto un'epidemia provocata dal virus Zika, trasmesso dalla zanzara *Aedes Aegypti*, che causa malformazioni neonatali e che dal Brasile potrebbe estendersi al resto del mondo. Nell'attesa che sia trovato un vaccino in grado di debellare Zika, l'unico rimedio sono zanzare geneticamente modificate create dalla società britannica Oxitec, che sono già state sperimentate in Africa e nelle isole Cayman per combattere la febbre Dengue.

È l'ennesima conferma del fatto che, almeno fino a questo momento, gli organismi geneticamente modificati contribuiscono al salvataggio di vite umane, mentre non c'è nessuna prova che abbiano provocato danni. Forse un giorno avremo evidenze di una loro nocività, ma al momento - ripetiamo - non ce n'è nessuna. E il nutrizionista Federico Infascelli il quale sosteneva di averne «scoperte», è stato colto in fallo da una Commissione di indagine della sua università (la Federico II di Napoli) che lo ha accusato di manipolazione dei dati. Senza che l'episodio provocasse nessuno scandalo. Per il fatto che contro gli Ogm si è diffuso un pregiudizio ostile a corroborare il quale è, evidentemente, considerato lecito produrre anche prove false.

Un articolo del biotecnologo Marc Van Montagu e del filosofo Stefaan Blancke (entrambi dell'università belga di Ghent) pubblicato su Trends in Plant Science sostiene che gli argomenti usati contro gli Ogm fanno presa su «menti umane rimaste nel fondo ancora tribali». Un'affermazione forse eccessiva. Ma che contiene elementi di verità. Ed è una fortuna che il nostro Parlamento possa vantare la presenza di un senatore a vita, Elena Cattaneo, che ha fatto della solitaria battaglia contro tale pregiudizio un punto d'onore. Con argomenti che meritano attenzione.

Il nostro Paese ha bandito gli Ogm. Ma almeno tre kg del pasto quotidiano di una vacca italiana sono Ogm. Cioè, ogni giorno, entrano e



vengono consumate in Italia diecimila tonnellate di mangimi Ogm che comperiamo all'estero. Non solo. Tra il 1992 e il 2004 abbiamo sperimentato in campo aperto quasi trecento tipologie di piante Ogm. Senza leggi speciali, semplicemente osservando le norme e i protocolli pianta per pianta. Abbiamo

messo in campo decine di esemplari Ogm di pomodoro, melanzana, cicoria, vite, fragola, grano mais e insalata senza il minimo problema. Abbiamo coltivato centinaia di ettari di mais Ogm anche questi senza danni per nessuno. Ecco perché, sostiene Cattaneo, «far percepire al cittadino che l'utilizzo di una

tecnologia - ormai storica e che ha promosso il benessere umano - sia come il consumo di una droga illegale è qualcosa di inaccettabile».

A Carlo Petrini che agli inizi dello scorso ottobre gioiva perché l'Italia aveva deciso di «escludere il territorio nazionale dalla coltivazione di tutti gli Ogm autorizzati a livello europeo» con ciò sancendo «che il modello industrialista in agricoltura è superato e il futuro è altrove», Elena Cattaneo ha risposto ricordando che il mais Ogm che potremmo coltivare è più sicuro degli altri per la salute: ha meno microtossine pericolose per l'uomo e le gestanti, inoltre non richiede insetticidi che uccidono api, farfalle e coccinelle, ma consente a questi insetti di vivere indisturbati tutelando ambiente e biodiversità animale. A seguito di decenni di utilizzo «non c'è notizia di una singola ospedalizzazione per consumo di Ogm». Di più. Negli Stati Uniti dopo che sono stati debellati i parassiti si è potuti tornare a piante non Ogm sancendo il principio che la scelta Ogm non è a senso unico.

La rivista Altroconsumo ha

documentato che carote e pomodorini biologici contengono più sostanze dannose alla salute (rame e nitrati) di quelli non bio. La ricerca pubblica su ogni tecnologia di miglioramento genetico delle piante in Italia è impedita da quindici anni.

È evidente che le innovazioni genetiche hanno un senso solo se possono essere valutate in accurate sperimentazioni in campo aperto condotte allo stesso modo e con le stesse regole di sicurezza che vigono in Francia, Germania, Spagna o Gran Bretagna. Ma in Senato il ministro Maurizio Martina, grande combattente della lotta agli Ogm, ha ottenuto che le ricerche siano svolte solo in laboratorio. In altre parole si potrà fare quello che già si fa, cioè, sostiene Cattaneo, «un'impreduttiva ricerca con piante che crescono in serra». Fuori le nostre piante tipiche si estinguono. Non solo. Il ministero «promuoverà le tecnologie di "genome editing e cisgenico" che necessitano comunque - ed in questo aspettiamo l'Europa - d'esser qualificate giuridicamente come qualcosa di diverso dagli Ogm. Definire

come giuridicamente diverso ciò che è scientificamente uguale (sempre di "taglia e cuci del Dna" si tratta) può essere un'ennesima alchimia politica a cui la scienza non si dovrebbe prestare», è la condivisibile conclusione della Cattaneo.

L'Europa autorizza un solo Ogm autoctono, quello del mais, coltivato in Spagna, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania e Slovacchia. Ne importiamo invece cinquantotto da Stati Uniti, America Latina, Canada e Cina. Il ministro dell'Agricoltura ha minimizzato dicendo che in Europa su 28 Paesi 19 hanno preso le nostre stesse decisioni e che la superficie Ogm nel nostro continente si va riducendo. Peraltro il 92% del mais biotech è coltivato in Spagna. Si ripete insomma quel che era già accaduto con il nucleare: ne impediamo studio e produzione in Italia e lo importiamo da fuori. E se all'improvviso ci vedremo costretti a salvare le gestanti dal virus Zika, anche noi dovremo rivolgerci alla Oxitec per ottenere zanzare geneticamente modificate. Di nascosto, per carità. Senza che si sappia in giro.

### PROGETTO CREDITO-AGRICHECK

## Accesso ai finanziamenti per le imprese, un nuovo accordo di Confagricoltura

Offrire alle imprese agricole associate a Confagricoltura un rapido accesso ai finanziamenti.

È l'obiettivo dell'accordo sottoscritto con Banca Sella, nell'ambito del Progetto credito-Agricheck, che Confagricoltura sta portando avanti per dare un sostegno agli agricoltori nell'aprire una linea di credito, nel rinnovare un fido o un finanziamento, creando quella documentazione di base che serve ad un istituto per acquisire una conoscenza più precisa dello stato finanziario dell'azienda.

«La sottoscrizione di questo accordo - afferma Claudio Meinardi, responsabile mercato small business di Banca Sella - permette alle imprese di fornirci analisi economiche e dati finanziari puntuali relativi alla loro attività, grazie ai quali possiamo studiare insieme le soluzioni migliori per sostenere le loro necessità

di finanziamento degli investimenti».

Un accordo siglato, non a caso, in concomitanza dell'avvio dei Piani di Sviluppo Regionali.

A questo riguardo il Presidente di Confagri, Mario Guidi, ha sottolineato l'importanza di costituire sul territorio una rete di istituti bancari in grado di offrire un migliore accesso al credito alle aziende a condizioni privilegiate.

Il progetto si sta sviluppando ormai da alcuni mesi. Per facilitare l'accesso al credito delle imprese agricole, ad esempio, Bnl Gruppo Bnp Paribas e Confagricoltura hanno firmato più di un accordo.

Grazie alla società Agricheck, controllata al 100% dall'associazione, le imprese possono avere a disposizione un programma informatico per la gestione dei conti aziendali e potranno consegnare alle filiali di Bnl la documentazione per

una valutazione creditizia più puntuale della loro azienda, e ricevere così un'offerta a condizioni speciali.

«Bnl è la prima banca - ha dichiarato il presidente di Confagricoltura Mario Guidi - che ha creduto da subito nel Progetto credito - Agricheck che stiamo portando avanti da tempo, con l'obiettivo di rendere più agevole l'accesso al credito alle nostre imprese associate». «Il settore agroalimentare - ha commentato il vice direttore generale di Bnl, Marco Tarantola - rappresenta per il Paese una risorsa essenziale per rilanciare la crescita. Bnl con questo accordo vuole concretamente supportare gli imprenditori agricoli con un approccio da partner effettivo che approfondisce i migliori progetti di consolidamento e sviluppo per contribuire alla loro re-alizzazione».

**DA OLTRE 57 ANNI  
RIPARIAMO TRATTORI**



**M**eccanica  
**A**gricola  
**B**occardi

**RIPARAZIONE TRATTORI**

**REVISIONE MOTORI**

**MOTORI DA GIRO GIÀ RODATI**

**PARTI ELETTRICHE E ACCESSORI VARI PER  
QUALSIASI TIPO DI TRATTORE AGRICOLO**

**TEMPI DI  
RIPARAZIONE  
RAPIDI**

**VENDITA RICAMBI  
ORIGINALI e RICAMBI  
PER MACCHINE  
FUORI PRODUZIONE**

**NOVITA  
NUOVO PROGETTO**



idee dal passato per migliorare il futuro

per maggiori informazioni 339.6692498

BAGNOLO MELLA (BS)  
Via Padre G. Piamarta, 20  
Tel. e Fax 030.6344365  
mabomab@tiscali.it

TEAM RONALDINIO  
apre la strada per  
il successo.



Yellow Studio Bo - Photo Domenico

## TEAM RONALDINIO

CLASSE FAO 200

La garanzia di un eccellente produttore, nasce  
nel solco di un successo internazionale.

SANITÀ, SOSTENIBILITÀ,  
REDDITIVITÀ, FILIERA.

[www.kws.it](http://www.kws.it)

Seminare  
il futuro  
dal 1856



## Attualità

IL COMMISSARIO HOGAN  
"FLUTTUAZIONI INEVITABILI,  
GESTIAMO LE CRISI"

Gestione delle crisi. Su questo tema la Commissione Ue sta cercando di lavorare. "Abbiamo una politica agricola orientata al mercato - ha detto Phil Hogan, commissario europeo all'Agricoltura - e questo vuol dire che si deve essere competitivi. In tale contesto è inevitabile che i prezzi e i costi

siano fluttuanti perché l'impresa agricola implica dei particolari rischi economici. La questione è se abbiamo le reti di sicurezza per far fronte a queste fluttuazioni.

Secondo me sì. Nonostante le difficoltà di bilancio - ha continuato Hogan -, in settembre abbiamo presentato un pacchetto da 500 milioni di aiuti straordinari agli agricoltori, aprendo il sostegno all'ammasso privato per formaggi e altri prodotti, migliorando la situazione di liquidità delle aziende, approfondendo sforzi per trovare opportunità in nuovi mercati.

Certo, ci sono alcune cose che possiamo fare meglio" Quali? "La prima - ha detto il commissario - dovremmo impararla dagli Stati Uniti, ed è l'uso di strumenti finanziari.

In secondo luogo abbiamo bisogno di più formazione e soluzioni innovative per produrre riducendo i costi degli input. Infine, credo che possiamo fare di più per incentivare gli agricoltori a organizzarsi, per esempio con la contrattazione collettiva, perché in Europa le organizzazioni dei produttori sono diffuse in alcuni paesi ma meno in altri".

## IL "CONTO" DEL 2015

## L'embargo russo è costato 244 milioni

Il nostro Paese, in seguito all'embargo russo, ha subito una pesante riduzione delle esportazioni, che fra il 2009 e il 2013 avevano segnato, in valore, un incremento del 119%, e che nel 2015, secondo le stime del Centro Studi di Confagricoltura, si sono dimezzate (-244 milioni di euro) rispetto al 2013.

Le conseguenze del divieto di importazione di molti prodotti agroalimentari provenienti da UE, Usa, Canada, Norvegia ed Australia, istituito dal governo della Federazione Russa, con decreto n. 778 del 7 agosto 2014 e rinnovato per un ulteriore anno con decreto n. 625 del 25 giugno 2015 (nuova scadenza 5 agosto 2016), ha avuto effetti pesantissimi, diretti ed indiretti per l'agroalimentare del nostro Paese.



La Russia rappresentava per l'Italia un importante mercato di sbocco per i prodotti agricoli ed agroalimentari. Il valore dell'export agroalimentare (bevande escluse) era più che raddoppiato negli ultimi anni, fino a raggiungere nel 2013 (ultimo anno prima dell'embargo) i 485 milioni di euro.

Il Centro Studi di Confagricoltura stima che nel 2015 (primo anno soggetto interamente all'embargo) il valore

risulterà dimezzato: 241 milioni di euro.

Guardando alle diverse categorie di prodotti agroalimentari, quelle che hanno subito, in seguito all'embargo, la maggiore flessione dei valori esportati in Russia sono: frutta (-56,9 milioni di euro), carni e frattaglie (-44,2 milioni), formaggi e latticini (-41,7 milioni). Le maggiori flessioni percentuali riguardano: ortaggi (-98,9%), frutta (-94,5%), formaggi e latticini

(-93,6%), carni e frattaglie (-88,4%).

Gli effetti dell'embargo russo non si sono fatti sentire solo nel nostro Paese.

Nel 2013 l'Italia rappresentava il 5,1% dell'export complessivo di prodotti agroalimentari verso la Russia (bevande escluse) dei Paesi dell'Unione Europea, posizionandosi, nonostante il forte progresso registrato negli ultimi anni (+119% fra il 2009-2013), all'ottavo posto.

In seguito all'embargo, il nostro Paese ha subito una riduzione dei valori esportati verso la Russia del 50,3%, sensibilmente inferiore a quella di tutti i principali Paesi UE, escluse Olanda e Germania, salendo così al 5° posto, preceduto solo da Olanda, Germania, Polonia e Lituania.

## NEL COMITATO DIRETTIVO

## Martinoni, Presidente dei Proprietari Conduttori

Il nostro Presidente Francesco Martinoni è stato eletto a Roma nuovo Presidente della Federazione Nazionale dei Proprietari Conduttori e delle Forme Associate e siederà pertanto nel comitato direttivo della Confederazione Nazionale. L'Assemblea della Federazione Nazionale, infatti, dopo avere espresso il riconoscimento per il lavoro svolto nel triennio passato al Presidente uscente, Luca Giannozzi di Firenze, ha eletto per acclamazione il nuovo Presidente. All'Assemblea ha partecipato il Presidente Guidi, che si è soffermato sui temi di maggiore attualità sindacale ed economica che interessano il settore agricolo, rispondendo anche ai numerosi interventi.



incredibili performance

Coolibri offre la ventilazione dalle performance uniche grazie alla speciale conformazione delle pale per la movimentazione di grandi volumi d'aria ed un controllo d'impianto intelligente che ottimizza al massimo il risparmio energetico.

Unità di Controllo Coolibri per la gestione ed il monitoraggio completo dell'impianto mediante pannello touch, anche da remoto, integrabile con sistemi esistenti.

Tecnologia e design per migliorare le prestazioni, ridurre i consumi al fine di poter garantire efficienza e risparmio energetico in un impianto di precisione.



Coolibri S.r.l.  
Via del Boscone 17/B  
Castenedolo (BRESCIA)  
Tel. 030 2732062  
info@coolibri.it  
www.coolibri.it

Prossimi appuntamenti in fiera:

**FIERAGRICOLA**  
112th International Agricultural Technologies Show  
3 - 6 febbraio  
Verona

**88° Fiera Agricola Zootecnica Italiana**

FAZI - Fiera Agricola Zootecnica Italiana  
19-21 febbraio  
Montichiari (BS)

fb.com/Coolibri

# Vino

## L'ASSOCIAZIONE UE DELLE DOC "UNA RIFORMA NASCOSTA DEL SETTORE VITIVINICOLO"

Una riforma nascosta del settore vitivinicolo. È questo il progetto che avrebbe in mente la Commissione europea di Bruxelles secondo l'Associazione delle denominazioni di origine vitivinicole europee.

La semplificazione normativa, portata avanti attraverso una serie di atti delegati rischia infatti

di minare i delicati equilibri dell'ultima riforma del settore vitivinicolo e continua a smantellare le norme specifiche che si applicano al settore. Secondo l'Associazione, la Commissione europea ha messo sul tavolo diversi progetti di atti delegati e di esecuzione che interessano direttamente il settore del vino.

In particolare, si propone di smantellare il testo di base, il regolamento 607/2009 sulle denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali e l'etichettatura, spargendo alcune di queste

disposizioni in diversi testi che sono a volte di carattere orizzontale. Inoltre, la Commissione omette una serie di regole che si applicano al settore, in particolare per i vini di origine. Altri progetti di testi, sempre secondo l'Associazione, dovrebbero seguire nei prossimi mesi.

Il presidente di Efov (European Federation of Origin Wines), Bernard Farges, spiega che "questo approccio complica la normativa per gli operatori, invece di semplificarla. Come può la sostituzione di un testo unico con molti semplificare le cose?".

### IL NUOVO PRESIDENTE DEL CONSORZIO

# Franciacorta, nel 2015 vendite in netto aumento Moretti: "Ora puntiamo su territorio ed export"

Il nuovo presidente del Consorzio per la tutela del Franciacorta, Vittorio Moretti, eletto dagli associati nel dicembre 2015, nei giorni scorsi ha incontrato la stampa per presentare i dati 2015 e fare il punto sul prossimo futuro.

"Il 2015, per Franciacorta - ha detto Moretti - è stato un anno ricco di soddisfazioni; Expo è stata una grande sfida che si è rivelata vincente e un'importante vetrina a livello nazionale e internazionale".

Lo scorso anno si è infatti chiuso con un incremento delle vendite del 7,1% in Italia e del 7,5% all'estero, con un prezzo medio di vendita

in leggera crescita (€19 iva inclusa), nonostante un contesto economico generale estremamente complesso.

Il Franciacorta ha realizzato una performance positiva vendendo 16,5 milioni di bottiglie di cui oltre 1,5 all'estero. Il principale mercato si conferma il Giappone che rappresenta il 22% dell'export, a seguire Svizzera e Stati Uniti che incidono quasi il 14% sul totale. Interessanti le performance di crescita: il Giappone registra +19% rispetto al 2014 e gli Stati Uniti +16%, risultati incoraggianti grazie al lavoro svolto ed agli importanti investimenti in comunicazione.



Vittorio Moretti, da dicembre 2015 presidente del Consorzio Franciacorta

Sul mercato, inoltre, la domanda ha espresso un consenso crescente verso il Satèn, tipologia esclusiva del Franciacorta che fa rilevare un incremento del 17,5% e

sui Dosaggio Zero che crescono del 28,8%.

Dai dati emerge un forte incremento nel numero di bottiglie vendute nel centro Italia, in particolare in Toscana

che registra +18,5%, stesso tasso di crescita anche per la Puglia, sebbene il Nord Italia mantenga ampiamente il primato di vendita: le due regioni principali si confermano Lombardia ed Emilia Romagna. Anche il Trentino cresce in modo importante con un +21,6%.

"Abbiamo una clientela soprattutto al nord - ha continuato Moretti - ma l'obiettivo è di allargarci anche in altre zone del centro e del sud Italia, dove complessivamente i nostri volumi possono raddoppiare. La politica della Franciacorta è da sempre basata sulla qualità e questo significa che i valori che abbiamo attribuito al prodotto

- ha continuato il presidente - dovranno sempre di più riflettersi in tutto ciò che ci circonda: fondamentale è la valorizzazione del paesaggio, la natura, e l'aria stessa, che ci porterà a diventare innanzitutto una vera e propria meta turistica, per poi ambire al massimo riconoscimento di una "Franciacorta Patrimonio dell'Umanità".

Valorizzazione del territorio, appuntamenti in cantina e in Franciacorta, come il Festival, ed eventi all'estero per far conoscere sempre più un prodotto d'eccellenza che non teme rivali sono quindi gli obiettivi del mandato appena avviato del patron di Bellavista e Contadi Castaldi.

**GEA**  
GEA Farm Technologies

**GEA**  
GEA Farm Technologies

## GEA Farm Technologies: IL FUTURO È ADESSO.

GEA dopo l'acquisizione dei marchi storici Westfalia, Surge, Japy, Hole, Rms, oggi prosegue un cammino di crescita portando il futuro adesso. Una azienda leader che offre al suo cliente una vasta gamma di prodotti, così da curare ogni aspetto importante nell'allevamento. Per questo GEA ha sviluppato importanti innovazioni tecnologiche dando vita al **Mione** robot di mungitura estensibile fino a 5 box, al **DairyProQ** il primo impianto di



mungitura rotativo interamente automatizzato in tutte le sue fasi, ed ora è in arrivo il robot a postazione singola **Monobox** le cui caratteristiche tecnologiche sono quelle già applicate con successo sul Mione e sulla piattaforma DairyProQ.

Venite a scoprire le nostre importanti novità alla Fiera Agricola Zootecnica Italiana di Montichiari presso il **padiglione 5**, dal 19 al 21 febbraio 2016.



**DAIRYPROQ**  
SISTEMA DI MUNGITURA CON TUTTE LE FASI AUTOMATIZZATE



**TIRABOSCHI S.R.L.**  
Via Brescia - Centro Fiera, 93 - Montichiari (BS)  
Tel./Fax 030 964861  
Cell. 335 5660770  
E-mail: info@gruppotiraboschi.it  
[www.gruppotiraboschi.it](http://www.gruppotiraboschi.it)

**mi one**  
robot di mungitura

Concessionaria autorizzata  
**BELLUCCI O. & C. S.r.l.** - 41100 Modena

**METELLI GIANLUIGI**  
Via Paolo VI, 4 - Roccafranca (BS)  
Tel. 030 7090567 - Cell. 335 5273623  
Fax 030 7091970  
E-mail: gianluigi.metelli@metelligroup.eu  
[www.metelligroup.eu](http://www.metelligroup.eu)

# Attualità

## AZIENDE "ROSA"

### BOOM DI IMPRENDITRICI DI PRIMA GENERAZIONE

Nel 2015 si è fortemente affermata in Italia una nuova generazione di sessanta mila contadini, allevatori, pescatori e pastori che costituiscono uno dei principali vettori di crescita di tutto il settore agroalimentare italiano grazie ad una capillare acquisizione di processi innovativi che spingono e mantengono alta l'occupazione.

Se però, secondo i dati Istat, relativi ai primi nove mesi del 2015, i maschi under 34 sono aumentati del 27% rispetto allo stesso periodo del 2014, la sorpresa è arrivata dal mondo femminile: sono infatti aumentate del 76% le giovani donne italiane che hanno scelto di lavorare indipendentemente in agricoltura come imprenditrici agricole, socie di cooperative agricole o coadiuvanti familiari.

La vera e sorprendente novità non è però rappresentata da coloro che decidono di percorrere le orme di famiglia, ma dai cosiddetti agricoltori

di prima generazione, cioè giovani provenienti da altri settori o da diversi vissuti familiari che hanno deciso di cambiare strada e scommettere sull'agricoltura con passione, estro e professionalità.

Secondo una recente ricerca, tra le new entry giovanili nelle campagne, la metà è laureata, il 57% ha fatto innovazione, ben il 74% è fiero del lavoro fatto ed il 78% è più contento di prima. Tra l'altro, la decisione di diventare imprenditore agricolo, è appoggiata e sostenuta per il 57% anche da genitori, parenti ed amici.

## L'AGRICOLTORE BRESCIANO RECENSIONI

# I paesaggi del cibo, un volume su luoghi e prodotti della nostra terra

Quest'anno gli oltre 350.000 soci del Touring Club Italiano ricevono nel pacco-soci il volume dal significativo titolo sopra indicato, nel quale si trattano in dettaglio tutte le produzioni del comparto agricolo e non solo (come esempio: pesca ed itticoltura, distillati e birra, gelati e cioccolato, espresso italiano, sale).

Lo fa dettagliando innanzitutto le peculiarità dei paesaggi da dove queste produzioni derivano per poi addentrarsi nelle produzioni tipiche delle diverse zone italiane. Così, per la nostra provincia si citano le storiche cantine di invecchiamento del Franciacorta oppure la varietà Casaliva presente negli oliveti del



lago di Garda ma pure il Baggoss od anche le sardine di Montisola. Variiegati sono gli argomenti trattati nel testo: cereali, legumi e farine; vini; olio e

olive; pesce, sale ed acqua; carne, latte e derivati; ortaggi; frutta; prodotti del bosco; selvaggina. All'interno di essi trovano accoglienza anche molte altre produzioni quali il riso, la polenta, gli insaccati, le acque minerali. Nel volume sono dettagliate varietà e metodi di produzione.

Un viaggio a tutto tondo nel comparto agroalimentare - quindi - che ha il preciso scopo di divulgare presso il largo pubblico dei consumatori le peculiarità dei diversi ambiti del settore nel nostro Paese. Tenuto conto del pubblico cui detto volume è destinato (i soci TCI, appunto), la descrizione delle diverse opportunità che il turista-viaggiatore reperisce

in Italia susciterà indubbiamente un maggiore richiamo verso le nostre campagne, alla riscoperta delle tradizioni agricole e delle molteplici specificità della nostra ruralità.

In ciò non si può non vedere anche l'eco di interesse che la rassegna mondiale EXPO svoltasi lo scorso anno ha suscitato nella collettività per i temi legati all'alimentazione ed ai metodi di coltivazione utilizzati per ottenere i prodotti dell'alimentazione umana. Tanto che anche il Ministero delle Politiche Agricole, secondo una recentissima notizia, si rinomina Ministero dell'Agroalimentare.

Giuliano Terzi

*Cent'anni di Unione*  
Confagricoltura - Brescia  
Unione Provinciale Agricoltori



## Ambienti confinanti in agricoltura

**29 FEBBRAIO 2016**  
**ORE 9.30**  
**VIA CRETA, 50**  
**BRESCIA**

**RELATORI**  
**Roberto Picco**  
Equipe PSAL GARDA  
Agenzia di tutela della Salute di Brescia

**Francesca Notartomaso**  
Ispettore tecnico del lavoro  
Direzione Territoriale del Lavoro di Brescia



**upAgri** *Sicurezza*  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE LAVORO IN AGRICOLTURA

Via Creta, 50 - 25124 Brescia - Tel. 030 24361 - Fax 030 2424054  
brescia@confagricoltura.it - www.confagricolturabrescia.it | unioneprovincialeagricoltorbrescia



**Attivi nel settore da più di vent'anni, soddisfiamo con la nostra esperienza ed attrezzatura qualsiasi esigenza sia in campo industriale che civile, nel rispetto di tutte le normative ambientali e di sicurezza in vigore.**

**Visitate il sito [www.quarantagroup.it](http://www.quarantagroup.it)**



**QUARANTA** group  
di Quaranta Demetrio

## L'altro modo di sollevare

Montaggio rotaie | Sollevamento | Montaggio carpenterie | Montaggio e Manutenzione carriponte

**Quaranta Group s.r.l. di Quaranta Demetrio**  
Via Luigi Pasteur, 7/D - 25089 Villanuova sul Clisi (BS)  
Tel.: 0365 556622 - Fax: 0365 564878 - [info@quarantagroup.it](mailto:info@quarantagroup.it)





**Segature e trucioli di legno per lettiera**  
**Combustibili alternativi e naturali**



**bio energy srl**

Str. La Müda 4, 39036 Badia (BZ)

**Tel.** +39 0471 83 80 97

**Cel.** +39 335 57 72 248

**info@bioenergybz.it**

## Storie



ALESSANDRO ZANOLA DI GUSSAGO

## Arboricoltore per lavoro, ma con il cuore

Il racconto di Alessandro Zanola, quarantunenne della zona di Gussago, è entusiasmante e mantiene i toni di chi ha imboccato la via della felicità dopo anni passati ad una scrivania. "Otto anni fa ho preso una decisione importante - ci spiega soddisfatto -: ho lasciato l'aria stagnante di un ufficio per vivere a contatto diretto con la natura". Il discorso arriva subito sull'elasticità naturale delle piante, per darci la testimonianza che queste sono creature vive. "La vita della timbratura mi aveva stufato e così ho dato retta al cuore certificandomi arboricoltore in Italia, in Inghilterra, abilitandomi a livello internazionale ed ho scoperto piacevolmente di essere portato a curare ogni situazione che



coinvolge un albero. Quando passeggiavo sono sempre molto attento alle forme delle chiome e alla tutela della vegetazione".

Alessandro non tollera le cosiddette capitozzature, ossia i tagli dei rami senza seguire un ordine preciso e "coloro che persistono in queste pratiche dovrebbero risarcire il cliente ed essere multati per-

ché colpevoli di aver causato ferite profonde alle piante".

Parlando con Alessandro, scopriamo molte curiosità di questo mondo, spesso non considerato con la giusta rilevanza, come il fatto che è la gemma apicale a guidare il fatto l'arboricoltore nel taglio della pianta e quindi il taglio netto della punta, senza un giustificato motivo, è una prassi da condannare.

"Mi sono specializzato negli anni sulle potature e gli abbattimenti e la cura degli alberi tramite ancoraggi - ci racconta nei dettagli Alessandro - e cerco in questo modo di scongiurare schianti o cedimenti.

Mi piace potare quasi esclusivamente con il seghetto a mano che è molto più preciso ed è più facile per le piante

ricucire le proprie ferite".

Non è un lavoro per tutti e tante sono le precauzioni da rispettare, ma nulla è scontato: "Dobbiamo sempre ricordarci che non c'è nessuno che ci avverte del pericolo - continua - ed il momento in cui si è presi dalla paura arriva sempre, ma anche a sette metri di altezza, dopo ore in equilibrio e con una motosega a pochi centimetri dal petto, dobbiamo mantenere sangue freddo e concentrazione, sempre ricordandoci che gli alberi sono vivi sotto i nostri piedi e le nostre mani".

I pericoli ci sono, ma anche le soddisfazioni sono molteplici: "Al termine di ogni intervento di potatura mi inorgoglisce scoprire da terra come il lavoro rispetti la dinamicità dell'albero e le sue

linee perché la vera potatura non si vede; inoltre sono molto contento quando sono gli stessi colleghi a commissionarmi lavori importanti e molto specifici".

Tanti sono i progetti nella testa di Alessandro Zanola e tutti a sfondo sociale: "Mi piacerebbe fare di più per la tutela del verde e sono convinto che sia importante ripartire dai giovani.



Ho infatti la volontà di istruire chi ricerca informazioni su questa pratica, rivolgendomi anche ai più piccoli con corsi nelle scuole o nel tempo libero". Alessandro storace il naso quando il discorso arriva sul ruolo delle istituzioni nell'amministrazione del verde: "C'è tanto da fare perché ancora oggi è il prezzo a guidare la cura delle piante lungo i viali o dei giardini pubblici e non venitemi poi a parlare di ambiente, ecologia o discorsi simili. Oltre ad una attenzione maggiore, richiedo che vengano aumentate le zone di raccolta dei materiali di scarto anche in considerazione del fatto che più si facilita lo smistamento più aumenta la produzione del compost, ossia di un ammendante naturale".

BORGHESI DI SALE MARASINO

## Danilo, da operaio a giardiniere e boscaiolo con la passione per gare e tree climbing

A Sale Marasino scopriamo un altro appassionato di alta quota: è Danilo Borghesi, classe 1969 ed una energia dirompente. "Ho sempre tagliato la legna come hobby e per uso familiare - esordisce Danilo - ma, dopo aver conosciuto un gruppo di boscaioli, sono riuscito a far conciliare l'attività lavorativa con un divertimento che è diventato anche il mio sport per dieci bellissimi anni in cui ho girato tutta Italia". Ma facciamo un passo indietro: "Dopo anni da operaio, ho stravolto la mia vita all'età di trentatré anni ed ho iniziato a fare il giardiniere, in seguito a numerosi corsi nel settore agricolo ed oggi gestisco giardini con movimentazione di acqua. La professione di boscaiolo è nata successivamente ed è stata la parentesi più entusiasmante della mia attività lavorativa". Non solo quindi il taglio dei prati o la cura dei giardini, ma anche la potatura di grandi alberi ed abbattimen-



ti: "Il cedro più grande su cui sono mai salito è alto 42 metri - ci racconta -: sono entrato nella chioma, ho pulito il secco e dopo aver constatato lo stato della pianta ho dovuto abatterla".

Dalle parole di Danilo emerge una tristezza di fondo tutte le volte in cui accenna ad episodi di tagli netti: "Il boscaiolo non può provare piacere a far morire una pianta secolare, ma a volte è necessario - ci spiega nei dettagli - perché la chioma è pericolosa oppure perché forti nevicite e trombe d'aria possono sfruttare la maestosità di alcuni alberi e generare problemi per tutti coloro che passano nei pressi".

A volte questa attività può entrare così tanto nel dna del lavoratore che diventa un motivo di concorrenza sportiva come il pentathlon dei boscaioli: cinque prove di forza, resistenza, velocità e precisione con gli attrezzi del mestiere. "Cambiavo la catena della motosega elettrica in dieci secondi, ma la prova per me più ostica era il taglio combinato delle fette da 3 a 5 centimetri". Sì, pochi millimetri potevano sancire il campione nazionale al termine di un campionato in cui in palio c'è "solo" l'onore: "Il mio forte erano il taglio con l'accetta, l'abbattimento simulato e la sramatura,



ossia il taglio, in soli quindici secondi, di 39 pioli della misura non superiore di un centimetro".

Il brivido della sfida, nonostante siano finiti i tempi delle gare, rimane nella attività lavorativa di Danilo quando si propone come tree climbing: "Lancio un sagolino con una corda che facendo leva su un ramo trasversale scende a terra e mi permette di impostare la risalita verso il punto più alto della pianta da cui iniziare a tagliare pezzi di pianta da 3 o 4 quintali; è un lavoro duro che si deve affrontare sempre in due e non si possono commettere errori: bisogna

essere psicologicamente preparati in quanto non si tocca terra anche per 4 o 5 ore". Un lavoro "al limite" che si alterna con i più tranquilli

tagli di giardini pubblici o dei campi di calcio, ma che è sempre caratterizzato dall'amore per la natura e la sua tutela.



**Mollificio  
B.P.S.  
SRL**

---

**costruzione molle agricole  
e industriali  
specializzato in molle  
per girello, andanatore  
e pick-up**

---

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)  
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385  
E-mail: info@mollificiobps.it  
www.mollificiobps.it



# GARDA

## MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLA TERRA

RIVENDITORE AUTORIZZATO  
PRODOTTI PETROLIFERI



eni

ORZIVECCHI (BS) - TEL. E FAX 030.9465127

AGRICOLTURA - AUTOTRAZIONE - RISCALDAMENTO

# Enogastronomia



## IL GROPPELLO A SPASSO NELLA CUCINA BRESCIANA

# Nei ristoranti della nostra provincia tanti menù abbinati al Mocasina

Siamo ormai prossimi alla decima edizione de "Il Gropello a spasso nella cucina bresciana", che propone menù abbinati al "Mocasina" in numerosi ristoranti della provincia.

Un tour gastronomico per gustare un vino tipico e i piatti del territorio, ma anche una battaglia in difesa di una delle due varietà di Gropello salvatesi sul Garda: il Mocasina.

La tipologia Mocasina, che è anche prevista dalla nuova Doc Valtenesi, è ritenuta dalla maggior parte dei produttori della Valtenesi una varietà di uva da recuperare. I grappoli sono più piccoli, la buccia è più spessa ed è maggiore il carico di sostanze coloranti. Ma è un vitigno che dà maggiore struttura al vino, più armonia, longevità e spessore. Un vitigno da rivalutare e preservare.

Questo il senso della rassegna Il



Gropello a spasso nella cucina bresciana» promossa da Attilio Pasini, enologo dell'azienda "La Torre". Giunta alla decima edizione, l'iniziativa proporrà dal 12 febbraio al 27 marzo in numerosi ristoranti aderenti menù in abbinamento al Mocasina.

"Il Mocasina è vitigno che regala un vino di color rubino inten-

so, sapido, minerale e di buona struttura che alla "La Torre" difendiamo da ormai quasi un secolo questo vitigno perché convinti sostenitori di questo ecotipo che conferisce al vino maggior struttura, più complessità, ampiezza, longevità. Nell'insieme è un Gropello più rotondo e pastoso. I ristoranti

aderenti elaborano menù improntati all'abbinamento a questo Gropello e lo propongono a loro discrezione in giornate specifiche, a prezzi prefissati e contenuti oppure anche per tutto il periodo della rassegna. È un invito ai buongustai a percorrere questo itinerario che ci propone svariate proposte in ristoranti distribuiti su tutto il territorio bresciano, dal lago di Garda al Sebino, dalla pianura alla città. Ce n'è per tutti i gusti ed i palati: basta chiedere il menù della Rassegna del Gropello".

Per informazioni ulteriori visitate il sito web [www.pasini-latorre.com](http://www.pasini-latorre.com) alla sezione news, oppure contattatemi pure al 348.5703949.

Lunedì 8 Febbraio alle ore 20.00 ci sarà la presentazione ufficiale della rassegna presso l'azienda agricola La Torre.

Attilio Pasini

## IL GROPPELLO a spasso nella cucina Bresciana

X EDIZIONE

### Tour Enogastronomico con prenotazione

Per informazioni visualizzare i menù proposti sul sito [www.pasini-latorre.com](http://www.pasini-latorre.com) oppure contattare direttamente il ristorante scelto



dal 12 Febbraio al 27 Marzo 2016



# AlfaSystem

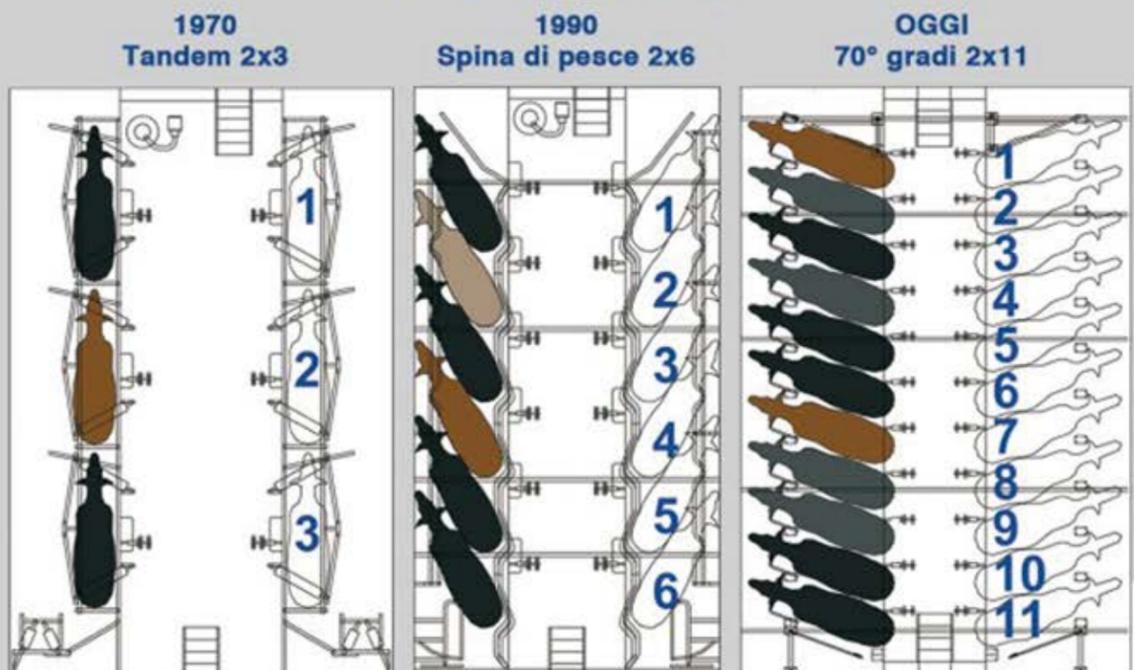
## Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

### Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

### STESSO SPAZIO!



AlfaSystem Srl  
Sede operativa  
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)  
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale  
Via Rimembranze, 15  
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010  
Fax +39 030 99.61.130  
[info@alfasystemsrl.com](mailto:info@alfasystemsrl.com)

P.Iva 00670190982  
CF.01994910170

[www.alfasystemsrl.com](http://www.alfasystemsrl.com)



**OLIVI ED OLIO  
UN PERCORSO STORICO  
ALLA SCOPERTA DEL SETTORE**

Dopo la pubblicazione che nel 2015 l'Università Cattolica di Milano ha realizzato di intesa con AIPOL sulla olivicoltura lombarda, La Fondazione Civiltà Bresciana con Centro San Martino e ASM ha fatto seguire in questo 2016 la pubblicazione dal titolo "Olivi e olio del bresciano il passato e il presente".

Gli autori della prevalente parte storica sono il Professor Bernardo Scaglia e Monsignor Antonio Fappani che hanno saputo descrivere in maniera puntuale l'evolversi dalla pratica olivicola dai suoi presunti esordi così come ricavati dagli scritti e dai reperti oggi disponibili che ne fanno risalire la nascita ai secoli della presenza romana attorno al Garda. Con il coordinamento di Laura Cottarelli, e gli altri due scrittori Giuseppe Comba e Renzo D'Attoma si è proceduto ad apportare sintetiche informazioni sulla pratica in atto.

Il volume intende confermare ed affermare l'importanza della olivicoltura bresciana nei suoi aspetti storici e culturali, ribadendo l'importanza di questa produzione intesa come componente paesaggistica ed ambientale e come contributo alla valorizzazione della nostre tipicità.



**FOCUS AZIENDA - UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE**

L'OLIVICOLTURE PENITENTI DI MONIGA DEL GARDA

**"VOGLIO CREARE NELLE MIE AZIENDE L'INTERA FILIERA OLIVICOLA, PUNTANDO SULLA QUALITÀ"**

Marco Penitenti ha le idee chiare sul mondo olivicolo e non solo, grazie alla sua laurea in agronomia. "Vorrei poter allargare ancora di più i confini dell'azienda agricola - ci spiega l'olivicoltore biologico di Moniga appena entrati nel vivo dell'intervista -: oggi gestiamo una delle più vaste aree con oliveti del Garda, con 30 ettari coltivati, mantenendo molto elevata la qualità dell'olio prodotto". La quotidianità lavorativa di Marco è fitta di imprevisti da risolvere e una strategia di cura delle piante che cambia ogni giorno a se-

conda delle diverse condizioni climatiche che accolgono i suoi olivi: "Sei anni fa abbiamo acquistato dieci ettari abbandonati a Puegnago del Garda - prosegue il quarantatreenne Marco - ed ora, oltre a gestire Videlle Bionatura, l'azienda a conduzione biologica e a coltivazione di olive, amministro Valle degli Ulivi, l'impresa che da tre anni ha il punto vendita e la zona di imbottigliamento". Nel 2016 la filiera olivicola di Marco e della sua squadra (oltre alla moglie Mariacristina, ha otto dipendenti) chiuderà il cerchio con l'installazione di un frantoio: "Il mio obiettivo è quello di arrivare ad una dimensione imprenditoriale autonoma che esula da ogni forma di contributo: Valle degli Ulivi completerà la filiera



L'olivicoltore Marco Penitenti

che è nata con la potatura e la sistemazione dei terreni, passando per la piantumazione e giungendo a rendere produttivo il terreno. Ogni settimana accogliamo turisti grazie a convenzioni con tour operator". Marco è agronomo specializzato nella tutela delle piante e svolge consulenza a molte aziende agricole del territorio. "Amo il mio lavoro

perché è sempre diverso e dal 2000 con Agriline mi occupo di gestire lavori per conto terzi in agricoltura sia nel settore olivicolo che in quello vitivinicolo. Ogni mattina - ci specifica Penitenti - definisco il programma dei trattamenti ed il tipo di potature di concerto con i clienti, soprattutto nel caso dei vigneti: è importantissimo creare

uno stretto rapporto con i propri clienti nella gestione dei terreni coltivati". Ed una delle difficoltà maggiori è quella di controllare più di quaranta chilometri di raggio, da Desenzano a Gargnano, con sbalzi di temperature improvvisi e specifici, anche se non è la preoccupazione principale di Marco: "Combatterò da anni la Mosca delle olive, la psococera oleae, l'insetto più dannoso e di più difficile contenimento che può arrivare a danneggiare un raccolto potenzialmente al 100%. Fino a ieri i metodi di lotta erano puramente chimici, mentre oggi rispetto la conduzione biologica con l'utilizzo di prodotti anti-parassitari ammessi". Marco sperimenterà a breve la cattura massale per le sue 14.000 piante, che prevede installazioni di trappole cro-

motropiche di sale e feromoni. E se tra i prossimi investimenti c'è un aggiornamento delle attrezzature per essere al passo con le tecnologie in materia di sicurezza ed igiene, tra gli obiettivi personali rientra una maggiore partecipazione alla vita sindacale di Confagricoltura: "C'è troppa disinformazione nel mondo dell'olio ed è anche colpa mia: voglio mettermi in gioco per favorire la consapevolezza del consumatore nella scelta di olio extravergine di qualità". Qui non trovano spazio i temi dibattuti sulla necessità di avere ulteriori contributi dall'Ue perché le zone coltivate ad olivi sono diversissime tra loro e neanche l'approfondimento del metodo biologico che rende questa storia ancora tutta da scoprire. Alla prossima.

A. C.

**"Focus Azienda"**  
Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni  
**030.2436236**  
comunicazione@upagri.bs.it

**Dal 1975...**

# la fede

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO A NORMA DI LEGGE  
COPERTURE ZOOTECHNICHE - INDUSTRIALI - CIVILI  
INSTALLAZIONE E REVISIONE PERIODICA DI SISTEMI ANTICADUTA  
LATTONERIA - GESTIONE RIFIUTI DI CANTIERE  
Per informazioni: Geom. Andrea 339/7776939

Via Industriale, 3 - 25014 - Castenedolo - BRESCIA  
Tel. 030/2731448 Fax 030/2509910  
info@lafedecoperture.com www.lafedecoperture.com

**FACCHETTI**  
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

**KRONE**  
**MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO**

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR SAME Lamborghini  
sigma 4 Pottinger CASE  
VAIA DIECI FERRI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

CASTREZZATO | BS |  
VIA BARGNANA, 12  
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

# TEDOLDI

COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA  
tel. 030.6820813

ALPINA ANNOVI REVERBERI rometti pompe MASCHIO POTTINGER O.M.B. BENZI & DI TERLIZZI s.r.l. BERTOLINI pumps COMET BONDIOLI & PAVESI caprari WALTERSCHEID OLEOBLITZ

Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori

# Attualità



## I DATI DI FEDERUNACOMA

# Macchine agricole: 2015 di crescita, ma non nella nostra Regione

Le immatricolazioni di trattori e macchine agricole targate registrano un'impennata negli ultimi due mesi del 2015, e portano ad un bilancio conclusivo migliore rispetto alle previsioni.

L'andamento delle vendite nel nostro Paese - negativo fino al mese di ottobre - ha infatti segnato una crescita vistosa nel mese di novembre (+37,8%) e nel mese di dicembre (+50,9%), consentendo di chiudere l'anno con un numero complessivo di 18.428 unità, corrispondente ad una crescita dell'1,4% rispetto al 2014.

La forte accelerazione delle immatricolazioni nella fase finale del 2015, che riporta nella statistica il segno positivo dopo sei anni di costante decremento - spiega la Federa-



zione italiana dei costruttori di macchine agricole FederUnacoma, che elabora i dati forniti del Ministero dei Trasporti - è dovuta in buona parte al moltiplicarsi delle richieste di finanziamento legate ai Piani di sviluppo rurale - Psr (finanziati in buona parte con fondi comunitari), in vista della chiusura delle pratiche amministrative per l'anno 2015.

Mercato in crescita anche per le mietitrebbiatrici, che raggiungono la quota di 345 unità vendute, segnando un in-

cremento del 6,2%, mentre in lieve flessione (-1,7%) risulta il mercato dei rimorchi (9.301 unità). In evidente difficoltà è ancora il segmento delle trattrici con pianale di carico (motoagricole), che passa dalle 908 unità del 2014 ad appena 684 unità, con un calo dunque consistente (-24,7%). Al di là del dato medio nazionale, andamenti differenziati caratterizzano il mercato delle trattrici nelle singole regioni: cali sensibili si registrano in Emilia Romagna (-31,3%) e Lombardia (-10,5%), cali più contenuti in Piemonte (-3,4%); e all'opposto una crescita superiore alla media nazionale si nota in Veneto (+4,7%) e nel Lazio (+4%).

Per aiutare la ripresa del mercato nel corso del 2016, la Federazione dei costruttori

ha in cantiere iniziative per stimolare gli operatori agricoli ad un maggiore utilizzo dei fondi Psr; mentre un ulteriore impulso al mercato potrebbe venire dall'attuazione del provvedimento annunciato dal governo che stanziava 45 milioni di euro per l'acquisto di macchine agricole nuove nell'ambito di una politica di miglioramento degli standard di sicurezza nel lavoro agricolo.

Qualche riflesso positivo, infine, potrebbe avere l'avvio delle revisioni obbligatorie dei mezzi agricoli più vecchi (nel 2016 scatta la revisione per quelli immatricolati prima del 1973), che potrebbe spingere gli agricoltori alla definitiva sostituzione dei mezzi obsoleti con macchine nuove.

## NUOVA NOMINA

# Felice Poli, vice presidente nazionale di Unaproa

Titolare dell'Azienda Agricola Punto Verde, Felice Poli, associato di Confagricoltura Brescia, è stato eletto vice presidente dell'Unione Nazionale tra le Organizzazioni dei Produttori Ortofrutticoli, Agrumari e di Frutta in Guscio, Società consortile che si è costituita nel 1994, dopo la fusione di due importanti Unioni nazionali di settore, Unapoa ed Unapro.



Diplomato presso l'Istituto di agraria Giuseppe Pastori di Brescia e laureato in Scienze Ambientali con il massimo dei voti presso l'Università degli Studi di Lugano, ha frequentato quattro anni l'università di Agraria di Milano e da 15 anni collabora con il Gruppo La Linea Verde. Poli è anche presidente del Consorzio A.P.O.P. (associazione produttori ortofrutticoli padani) che raggruppa 87 aziende agricole in tutta Italia, presidente dell'OP Sole e Rugiada S.a.c.p.a. e consigliere in AOP UnoLombardia (Società agricola consortile per azioni composta da 9 O.P.). Confagricoltura Brescia rivolge a Poli un grosso in bocca al lupo!



**LINEA METAL**  
COPERTURE - RIMOZIONE ETERNIT - LINEE VITA



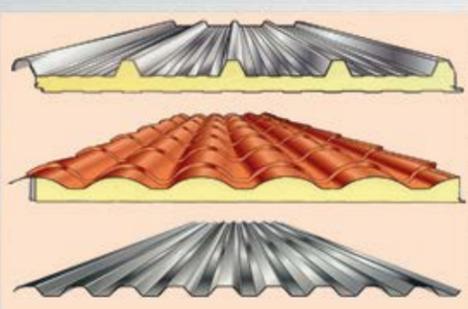
**SOLUZIONE AGRICOLTURA**  
ASSOCIAZIONE COPERTURISTI BRESCIANI



**COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT**

- CAPANNONI AVICOLI
- STALLE
- PORCILAIE - CASCINALI

**Qualità'**  
**Convenienza**  
**Risparmio**



**BRESCIA** Viale Cesare Battisti 12  
**TORBOLE CASAGLIA** Via Verdi 123  
TEL. 030.7777255 - Cell. 392.9479164  
Fax 030.6365542 e-mail: [info@lineametal.it](mailto:info@lineametal.it)



**tecnozoo**  
**BULGARI ZOOTECNICA srl**  
VIA PROVINCIALE - TEL. 030.954677 - MILZANO

Impianti di mungitura  
Misurazione elettronica del latte  
Gestione computerizzata della stalla  
Vasche refrigerazione latte  
Ditta certificata FGAS  
Attrezzature zootecniche  
Impianti per il trattamento dei liquami  
Vendita ed assistenza



**ADF milking**

*La tecnozoo è esclusivista del brevetto ADF, il primo sistema al mondo che esegue automaticamente il trattamento postdipping e il successivo lavaggio delle guaine.*



**www.bulgarizootecnica.it**

## Attualità

IL PRESIDENTE MARIO GUIDI  
"AGRICOLTURA ITALIANA,  
RISORSA INESPRESSA"

"In Italia lo stato dell'agricoltura è ottimo, mentre lo stato del settore agricolo è pessimo". Parola di Mario Guidi, presidente nazionale di Confagricoltura, intervenuto nelle scorse settimane ad un incontro dei Lions Club dell'Emilia. "Gli apparati istituzionali che in Italia si occupano di agricoltura - ha detto Guidi - sono

estremamente lenti ed autoreferenziali, il settore quindi è bloccato". Secondo il presidente nazionale, burocrazia e scollamento tra istituzioni e agricoltura reale sono i problemi del primo settore in Italia che, nonostante gli innumerevoli prodotti d'eccellenza conosciuti in tutto il mondo, stenta ad esprimere al meglio le proprie potenzialità.

"In Italia - ha continuato Guidi - c'è ancora la vecchia concezione che accosta inevitabilmente l'agricoltura alla fatica. Basta entrare al Ministero per accorgersene: ci si trova davanti ad

immagini in bianco e nero degli anni Cinquanta con uomini e donne che dai volti esprimono nient'altro che fatica. Ma tra questa rappresentazione antiquata dell'agricoltura e l'agricoltura odierna ci sono anni luce. A causa di questa distanza, però, il settore agricolo resta bloccato, rimane una risorsa enorme ma inespressa".

E sulla sicurezza alimentare il leader di Confagricoltura ha aggiunto: "Un tempo si mangiava cibo privo di ogni controllo alimentare; il cibo che mangiamo oggi è sicuro come non lo è mai stato".

## ASSICURAZIONE AGEVOLATA

Le novità sulle produzioni vegetali 2016:  
prepariamoci per tempo!

Non sono previste grandi cambiamenti nel 2016 per le assicurazioni contro i rischi alle colture derivanti dalle avversità atmosferiche. Come nel 2015, si potranno assicurare i propri raccolti sulla base delle rese storiche aziendali con una soglia di danno del 30%, ed avere un contributo fino al 65% del corrispondente premio di polizza. È sempre possibile stipulare una polizza integrativa non agevolata, collegata a quella agevolata, per coprire i danni sotto soglia, oltre che per assicurare, eventualmente, valori di produzione superiori a quelli determinati in base alle rese medie e ai prezzi massimi ministeriali.

Per essere ammissibili al contributo, le polizze assicurative dovranno riguardare i danni derivanti da:

- ▶ l'insieme delle avversità catastrofali (alluvione, siccità, gelo e brina) + l'insieme delle avversità di frequenza (eccesso di neve, eccesso di pioggia, grandine, venti forti) + le avversità accessorie (colpo di sole e vento caldo, sbalzi termici);
- ▶ l'insieme delle avversità catastrofali + almeno una avversità di frequenza;

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, le polizze dovranno essere sottoscritte entro le seguenti scadenze:



- ▶ almeno 3 delle avversità di frequenza + eventualmente una o entrambe le avversità accessorie;
- ▶ solo l'insieme delle avversità catastrofali.

**Non sarà assicurabile** la combinazione delle tre avversità catastrofali + Gelo e brina, che era stata possibile eccezionalmente nel 2015, mentre sarà erogato il contributo pari al **65% del premio pagato** alle aziende che non hanno stipulato contratti nei precedenti cinque anni, **per tre anni a partire da quello della prima adesione**, nell'ottica di incentivare l'accesso al sistema assicurativo agevolato per le imprese agricole.

L'iter da percorrere per l'accesso a questi contributi erogati nell'ambito della Politica

Agricola Comunitaria dovrà necessariamente seguire i seguenti passi:

1. aggiornamento del proprio Fascicolo Aziendale e definizione del Piano Culturale per l'annata 2016
2. compilazione del Piano Assicurativo Individuale
3. sottoscrizione della polizza assicurativa agevolabile, per ogni coltura che si intende coprire, aderendo alle Polizze Collettive stipulate dal Consorzio di Difesa di appartenenza con le Compagnie di Assicurazione
4. presentazione della domanda di accesso all'aiuto comunitario e della domanda di pagamento del contributo.

Anche se permangono alcune criticità legate al compimen-

to di queste nuove modalità operative, i C.A.A. di Confagricoltura e il Consorzio Agridifesa Lombardia sono pronti ad accompagnare ed assistere le aziende agricole associate in modo da minimizzare il peso degli adempimenti e consentire l'accesso a questi fondi, che sono un'importantissima risorsa per agevolare la gestione del rischio meteorologico che di anno in anno diventa sempre più pesante per i raccolti. Il Consorzio Agridifesa Lombardia ha in corso la stipula di convenzioni con tutte le maggiori Compagnie Assicuratrici per la copertura delle produzioni vegetali.

Per informazioni, rivolgetevi agli Uffici di Agridifesa Lombardia tel. 389 543626 o agridifesalombardia.it.

**wolf SYSTEM HAUS**  
Strutture per L'Industria e L'Agricoltura

**Maneggi in legno**

**Vasche circolari in c.a.n.**

**Soluzioni pratiche ed economiche**

**TIRABOSCHI**  
ALESSANDRO E ALBERTO S.N.C.

Via Brescia Centro Fiera, 93  
25018 MONTICHIARI (BS)  
Tel./Fax 030 964861  
e-mail: info@gruppotiraboschi.it  
www.gruppotiraboschi.it

## CONFAGRICOLTURA - GAMBERO ROSSO

## Corsi per manager dell'agroalimentare

Una partnership strategica tra Confagricoltura e Gambero Rosso, con lo scopo di "sfornare" giovani manager in grado di condurre aziende agricole con tutti gli strumenti per farle competere, fornendo loro competenze sulla situazione economica, i trend e le prospettive, ed aiutarli a valutare e organizzare la propria attività e indirizzare correttamente il business aziendale.

Sono al nastro di partenza corsi di management agroalimentare rivolti alle azien-

de agricole che operano sia nella produzione sia nella trasformazione, "per offrire agli imprenditori under 40 un percorso di formazione appositamente studiato per migliorare, rafforzare e valorizzare le proprie competenze gestionali, comunicative e strategiche nei vari comparti dell'agroalimentare, necessarie oggi per crescere e internazionalizzare le proprie aziende", ha dichiarato il presidente dei giovani di Confagricoltura Raffaele Maiorano.



Il progetto, presentato alla fine di gennaio nella sede di Confagricoltura, consiste in tre workshop di due giornate ciascuno, che si svolgeranno da febbraio ad aprile. I con-

tenuti del percorso formativo riguarderanno, in particolare, i principi di controllo di gestione nel business dell'enogastronomia, la pianificazione, l'organizzazione degli eventi fieristici e l'internazionalizzazione delle risorse, le relazioni con i soggetti istituzionali e di mercato. Organizzati negli spazi della Città del Gusto di Roma saranno tenuti da un board di docenti e professionisti del settore. Per informazioni, Confagricoltura Roma (06-68521).

NUOVA  
**ORMA**

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330  
e-mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO  
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE  
...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS  
NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"



# M<sup>IL</sup> MOBILE ESPRESSO

TAVOLI - SEDIE - ARREDAMENTI



Quando il legno non passa mai di moda, si trasforma in qualcosa di unico per le vostre case



Divani e poltrone fatti interamente in Italia, al miglior prezzo!



Torbole Casaglia, Via Cavallera 34 (BS)  
tel: 030.2150510 - 339.4335526  
[info@ilmobileespresso.it](mailto:info@ilmobileespresso.it)

# Agriturismo



GLI AGRITURISMI SI RACCONTANO: ROBERTO DENTI

## Facciamo rete per sviluppare il territorio

Il settore agriturismo è sempre più diffuso nella nostra provincia e a Brescia in particolare. Un modo per diversificare il reddito aziendale. Abbiamo deciso di compiere un "viaggio" alla scoperta delle nostre realtà agrituristiche, intervistando i responsabili. In questo numero abbiamo incontrato e intervistato Roberto Denti dell'agriturismo La Filanda di Manerba

**Come descriverebbe la sua azienda?**

Come quella che i nostri clienti vivono: semplice, a gestione familiare con l'aiuto di fidati collaboratori.

**Quali sono i suoi valori aggiunti? Cosa la rende speciale?**

Un territorio speciale che è sempre di grande interesse turistico grazie al Lago di Garda e ai 15 ettari di uliveto e le particolarità degli appartamenti che sono davvero uno diverso dall'altro.

**Come è nata?**

Da un'idea di mamma Alessandra che nel 1999 ha investito in un progetto agriturismo per offrire un servizio supplementare all'azienda agricola.

**Nell'agriturismo è possibile sia soggiornare sia mangiare?**

Solo pernottamento ed un'ottima prima colazione.

**Come si sente un ospite all'interno della struttura?**

Comodo come a casa, indipendente e con servizi alto livello.

**Perché sceglie ogni giorno di portare avanti questa attività?**

Per passione, tradizione familiare e per offrire ospitalità a coloro che vengono a visitare i nostri luoghi per lavoro o vacanza.

**Qual è l'idea di agriturismo che ha per eccellenza?**

L'agriturismo è lo strumento per eccellenza per far rivivere il ritorno alla campagna con attività e servizi a servizio di tutti gli ospiti.

**Quanto è importante fare "sistema" tra gli agriturismi e le realtà aziendali del territorio limitrofo?**

Tantissimo. In questo settore la concorrenza è un limite: è necessario capire che solo facendo rete si incentiva non solo lo sviluppo di tutto il territorio circostante, ma anche di riflesso la propria attività.

**Cosa chiedete alle istituzioni per migliorare questo settore?**

Principalmente lo snellimento delle pratiche burocratiche e la semplificazione delle procedure. Inoltre il rapporto tra privato ed ente pubblico è spesso burrascoso per assenza di chiarezza della legislazione.

**Quali sono i prossimi investimenti in azienda?**

C'è l'intenzione di ampliare il numero delle camere, di in-



vestire nella comunicazione, ampliare la coltivazione dell'orto ed altri prodotti agricoli come farine e pasta.

**C'è spazio, secondo voi, per i giovani nel settore agriturismo lombardo?**

Ritengo che ci sia spazio, ma spesso solo se l'azienda è a conduzione familiare, perché difficilmente un giovane ha le possibilità di permettersi l'acquisto ed il mantenimento di un'azienda agricola...

**Come pubblicizzate il vostro agriturismo?**

Attraverso il web, i social, ma l'arma migliore è il passaparola.

SCHEDA TECNICA

### La Filanda di Manerba del Garda

Antica azienda agricola di fine ottocento trasformata in agriturismo ai piedi della rocca di Manerba e ad un solo chilometro dalle spiagge del lago di Garda.

Dotata di 24 appartamenti mono, bilo e trilocali, ampi luminosi forni di cucina di ogni comfort, con aria condizionata, tv, wi-fi. Alcuni con giardino privato e quattro bilocali con terrazza. Sala per le colazioni dove viene servito un meraviglioso e ricco buffet. Sono presenti due cortili comunicanti con giardini interni con più punti BBQ. Di fronte ai caseggiati

dell'azienda si estende un grande oliveto con un centro sportivo dotato di piscina, campo di calcetto, tennis, beach volley, ping pong, mountain bike e parco giochi per i più piccoli.

Nel campo a disposizione si possono far correre liberamente i cani, ospiti graditi della nostra struttura.

L'agriturismo è a breve distanza dai negozi di Montinelle (frazione di Manerba) ed ai piedi della Rocca dove si possono percorrere sentieri sterrati adatti a Nordic Walking e godere di uno dei pa-

norami più spettacolari del lago di Garda.

In azienda si produce e si vende un ottimo olio extra vergine d'oliva D.O.P. Garda bresciano di cui viene fatta settimanalmente la degustazione.

RIFERIMENTI

Via del Melograno, 35  
Fraz Montinelle  
25080 Manerba d/G (BS)  
Telefono +39 0374.351131  
339 6993479 - 333 6172849  
info@agriturismo-lafilanda.it  
www.agriturismo-lafilanda.it

**BAZZOLI ERNESTO**  
& C. s.n.c.

SEMILAVORATI IN FERRO DISPONIBILI PER QUALSIASI VOSTRA ESIGENZA

**RUOTE PER TRATTORI DI TUTTE LE MISURE**

NOVAGLI di Montichiari (BS)  
Via Erculiani, 140  
Tel. 030/964517 - Fax 030/9981748  
www.bazzoli.net

PRODOTTI ZOOTECNICI E VETERINARI

**BORGOVET**

BORGO S. GIACOMO (BS)  
Via Valle n. 44  
Tel. 030/9487586 • Fax 030/9408521  
E.mail: info@borgovet.it

**BOTTARO Srl**  
BILANCE PER L'INDUSTRIA

**COSTRUZIONE  
PROGETTAZIONE  
PESE A PONTE BILANCE  
PER L'INDUSTRIA E  
AGRICOLTURA**

Via Mirabella, 1  
24020 Torre Boldone (BG)  
Tel. 035 346238 - Fax 035 346076  
info@bottarobalance.it - www.bottarobalance.it

## Acque



## INDICAZIONI AI SOCI

## Publicati i canoni per l'utilizzo delle acque pubbliche

Con il D.d.s.10326 del 26 novembre 2015 pubblicato sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia) Serie Ordinaria n. 49 del 4 dicembre 2015, sono stati resi noti gli importi unitari dei canoni demaniali per l'uso delle acque pubbliche per l'anno 2016.

Si ricorda che tutti coloro che derivano e utilizzano acque pubbliche sono obbligati a pagare il canone demaniale annuo e che il canone è dovuto anche per coloro che derivano o utilizzano l'acqua pubblica senza titolo in pendenza dell'atto di concessione.

I canoni per l'uso delle acque nel territorio lombardo sono versati a Regione Lombardia sia per le piccole sia per le grandi derivazioni. L'obbligo al pagamento si origina al 1 gennaio dell'anno di riferimento e le somme dovute devono essere corrisposte in un'unica soluzione anticipatamente entro il 31 marzo dell'anno solare di riferimento. Regione Lombardia invierà entro marzo 2016 a tutti i soggetti titolari, un avviso di scadenza del pagamento per ogni utenza di acqua pubblica. L'avviso riporterà la somma da versare a titolo di canone per l'anno 2016 nonché le mo-



dalità per effettuare il pagamento della somma richiesta. Esclusivamente per le utenze concesse in corso d'anno ovvero in caso di mancato ricevimento dell'avviso di scadenza, si potrà saldare l'importo dovuto effettuando un versamento con bonifico utilizzando le seguenti coordinate: IBAN IT88 B030 6909 7901 0000 0300029. In caso di versamento tramite IBAN è tassativamente necessario effettuare un versamento per

ogni singola utenza ed indicare l'esatta denominazione del soggetto -titolare dell'utenza.

Nella causale del versamento dovrà essere tassativamente indicato:

1. il numero di codice identificativo dell'utenza (ID PRATICA);
2. il Codice Fiscale/Partita IVA del soggetto titolare dell'utenza;
3. la dicitura "canone acqua pubblica anno 2016".

Si ricorda che per calcolare il canone, l'unità di misura per tutti gli usi è il "modulo" che corrisponde ad una portata di 100 l/s.

Questo non vale per l'uso "irriguo a bocca non tassata" per il quale l'unità di misura è l'ettaro (ha) di superficie irrigata e per l'uso "idroelettrico", per il quale il canone deve essere calcolato in base ai chilowatt (kW) di Potenza Nominale Media Annuale di concessione.

## CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA

### Emergenza idrica, positivo l'impegno della Regione

"Desidero innanzitutto ringraziare la Regione Lombardia e segnatamente gli assessori Beccalossi, Fava e Terzi per aver affrontato il tema dell'emergenza idrica legata alla perdurante assenza di precipitazioni sul territorio regionale e, ancor più, per averlo fatto con largo anticipo rispetto alle necessità delle aziende agricole di irrigare i propri campi" ha affermato il presidente di Confagricoltura Lombardia Matteo Lasagna, a margine dell'incontro svoltosi alla fine di gennaio a Palazzo Pirelli.

"Riteniamo doveroso che vengano adottate, con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, tutte le possibili forme di risparmio che consentano di aumentare l'invaso nei bacini naturali e artificiali al fine di aumentare la disponibilità di acque in vista della primavera e della ripresa a pieno regime della necessaria attività irrigua".

"Prendiamo atto che la deroga al Deflusso Minimo Vitale è praticabile solo a fronte di una dichiarazione dello stato di emergenza - ha poi proseguito il presidente Lasagna - ma chiediamo all'amministrazione regionale di verificare se già oggi, a fronte di un invaso praticamente dimezzato rispetto ai valori medi degli ultimi anni, non sussistano le condizioni per una simile dichiarazione".

"Un apprezzamento, infine - ha concluso il presidente di Confagricoltura Lombardia -, per l'impegno assunto dall'assessore Beccalossi ai fini di un monitoraggio continuo della situazione e di un coordinamento tra i diversi organismi istituzionali competenti in materia: solo uno sforzo comune può scongiurare le possibili gravi conseguenze per il mondo agricolo".

R  
A  
P  
P  
R  
E  
S  
E  
N  
T  
I  
A  
M  
O



# A G R I L I N E A

# PASOLINI

ORZINUOVI (BRESCIA) - TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it

**VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI**

A  
S  
S  
I  
S  
T  
I  
A  
M  
O



**KRONE**



**PÖTTINGER**



**STORTI**



**TRATTORI VALTRA**

**VALTRA • KUHN • STORTI • KRONE • PÖTTINGER • AGRIMASTER • VENERONI • ECHO • PIGOLI • VORTICE**  
**I.M.M. • G.S. • EMY • REPOSSI • DAMAX • SARZOLA • BELARUS • BK (BONDIOLI PAVESI) • WALTERSCHEID**

## AGRI frigo system

di BINDINI NICOLA

**REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE**  
**VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE**  
**ARMADI E CELLE FRIGORIFERE**

ROVATO - Via S. Andrea, 86 Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445  
 agrifrigo@gmail.com

# Fisco



## GLI INTERVENTI PER IL SETTORE AGRICOLO

# Legge di Stabilità, le novità nell'area fiscale

Il 22 dicembre 2015 la legge di stabilità è stata definitivamente approvata. Il testo comprende una serie di interventi e di seguito vi illustriamo le principali disposizioni concernenti il settore agricolo suddivisi per area di intervento e dividiamo questo aggiornamento in area fiscale, area di lavoro, area ambientale ed area di efficienza energetica.

### AREA LAVORO

#### Esonero contributivo per nuove assunzioni a tempo indeterminato.

È stato riconfermato anche per l'anno 2016 lo sgravio contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato. Vengono però modificati al ribasso, rispetto al 2015, la durata (24 mesi anziché 36), la misura (40% anziché l'esonero totale) ed il limite massimo di agevolazione fruibile per ciascun lavoratore (3.250 euro anziché 8.060) assunto a tempo indeterminato nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016.

Lo sgravio si applica anche al settore agricolo ma - a differenza di quanto previsto per gli altri settori - viene riconosciuto, su istanza dell'azienda, nei limiti di un budget annuale secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Il beneficio sarà quindi riconosciuto ai datori di lavoro agricolo in base all'ordine cronologico delle istanze presentate all'INPS, fino a capienza delle risorse finanziarie stanziata per ciascuna categoria. Per la piena operatività della norma nel settore primario occorrerà comunque attendere le istruzioni dell'Istituto previdenziale per la presentazione delle istanze che quest'anno riguarderà anche la categoria degli impiegati, quadri e dirigenti agricoli.

#### Finanziamenti per il miglioramento della salute e sicurezza luoghi di lavoro

La legge di stabilità per il 2016, accogliendo una specifica delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL su proposta di Confagricoltura, concede alle imprese operanti nel settore agricolo appositi finanziamenti per il miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori, attraverso un bando separato

rispetto al tradizionale bando ISI destinato a tutti i settori produttivi.

Lo specifico "bando ISI agricolo" per il 2016 sarà preventivamente notificato dal Governo italiano alla Commissione Europea per la valutazione di compatibilità con il mercato interno, in conformità alle norme sugli aiuti di Stato. L'esito positivo di tale procedura consentirà di superare i limiti del *de minimis* - per il settore agricolo, come noto, di molto inferiori a quelli vigenti negli altri settori produttivi (15.000 euro contro 200.000) - che fino ad oggi hanno fortemente limitato l'accesso da parte delle aziende agricole ai finanziamenti concessi dall'INAIL.

L'emanazione del bando da parte di INAIL (una volta chiusa la procedura di autorizzazione UE) è prevista entro il primo semestre del 2016.

Le risorse messe a disposizione delle imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria - 45 milioni di euro per il 2016 (35 a decorrere dal 2017) - finanzieranno specificatamente gli investimenti per l'acquisto (o il noleggio con patto di acquisto) di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole e forestali, caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore, il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende agricole.

#### Decurtazione stanziamento per finanziamento alle assunzioni di giovani in agricoltura

Viene decurtato lo stanziamento attualmente previsto per il finanziamento dell'assunzione di giovani in agricoltura per lo scarso interesse mostrato dai datori di lavoro agricolo nei confronti di questo specifico incentivo - pari ad un terzo della retribuzione lorda imponibile ai fini previdenziali per un periodo complessivo di 18 mesi - probabilmente a seguito della successiva entrata in vigore dell'esonero contributivo triennale.

### AREA ENERGIA ED EFFICIENZA ENERGETICA

#### Agevolazioni per l'acquisto di case efficienti/detrazioni per acquisto case ad alta efficienza energetica.

La disposizione prevede una "detrazione 50% Irpef" dell'importo corrisposto per il pagamento dell'Iva sull'acquisto, effettuato entro il 2016, di abitazioni di classe energetica A o B cedute dalle imprese costruttrici.

La detrazione è pari al 50%

dell'imposta dovuta sul corrispettivo di acquisto ed è ripartita in 10 quote annuali a partire dall'anno in cui sono state sostenute le spese

#### Proroga con modifiche alle detrazioni fiscali del 65% per gli interventi di efficienza energetica e del 50% per ristrutturazioni edilizie.

Viene prorogato, a tutto il 2016, il regime di detrazione Irpef del 65% per gli interventi di efficientamento energetico in edilizia nonché di adeguamento antisismico.

Inoltre, al fine di promuovere interventi su edifici condominiali, la norma, introduce anche la possibilità per i pensionati, dipendenti e autonomi, ecc., di optare, al posto della "detrazione fiscale Irpef 65%" per gli interventi di riqualificazione energetica di parti comuni degli edifici condominiali, per la cessione del credito loro spettante ai fornitori che hanno effettuato i lavori (le modalità saranno definite con successivo provvedimento dell'Agenzia delle entrate da emanarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di stabilità).

Gli interventi coperti riguardano spese sostenute dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

Inoltre si estende la "detrazione Irpef 65%" alla domotica (acquisto, installazione e messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento e/o produzione di acqua calda e/o climatizzazione delle unità abitative, che garantiscono un funzionamento efficiente degli impianti, nonché dotati di specifiche caratteristiche).

Viene inoltre prorogato poi, a tutto il 2016, il regime di detrazione Irpef del 50% per le ristrutturazioni edilizie ed il "bonus mobili" connesso a interventi di ristrutturazione edilizia (acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, nonché A per i forni, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione) per i quali si usufruisce della detrazione.

Con la nuova legge per le giovani coppie (almeno uno dei due under 35, nessuna distinzione tra coppie di fatto e sposate) che acquistano la prima casa la soglia è innalzata a 16mila euro (invece di 10.000 euro) non è necessario fare contestualmente una ristrutturazione.

#### Prolungamento incentivi "vecchi" impianti a biomassa, biogas e bioliquidi

Gli impianti a biomassa, biogas e bioliquidi sostenibili,

che hanno cessato al 1 gennaio 2016 o cesseranno entro il 31 dicembre 2016 di beneficiare degli incentivi sull'energia prodotta, possono, in alternativa all'integrazione dei ricavi prevista dal Dlgs n. 28/2011 per gli impianti a fonti rinnovabili eserciti in assenza di incentivo, beneficiare del diritto a fruire fino al 31 dicembre 2020 di un incentivo sull'energia prodotta. L'incentivo è pari all'80% di quello riconosciuto agli impianti di nuova costruzione e di pari potenza dal DM 6 luglio 2012. L'erogazione del nuovo incentivo è però subordinata alla decisione favorevole della Commissione europea in esito alla notifica del regime di aiuto.

#### Stabilizzazione tassazione dell'energia prodotta da biomasse, biogas e fotovoltaico in ambito agricolo.

Con l'entrata in vigore della legge di stabilità, si è proceduto alla stabilizzazione della tassazione sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alle biomasse, al biogas ed al fotovoltaico.

La norma, confermando quanto previsto nel regime transitorio, prevede che il prelievo fiscale debba essere limitato, indipendentemente dalla fonte rinnovabile o dallo specifico incentivo (certificato verde/tariffa onnicomprensiva), ai corrispettivi della vendita dell'energia, con esplicita esclusione della quota incentivo.

Viene comunque considerata produttiva di reddito agrario la produzione e la cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali, sino a 2.400.000 kWh anno, e fotovoltaiche, sino a 260.000 kWh anno.

Inoltre la norma introduce alcune novità rispetto alla produzione di carburanti e prodotti chimici. Difatti viene stabilito che costituiscono attività connesse e si considerano produttive di reddito agrario la produzione di carburanti e prodotti chimici di origine agroforestale provenienti prevalentemente dal fondo.

Viene così superata la precedente formulazione che ne limitava l'applicazione alle sole produzioni vegetali, per i carburanti, ed ai prodotti agricoli, per i prodotti chimici. È una importante evoluzione che potrà permettere anche alla produzione di biometano destinato all'autotrazione, prodotto anche da matrici zootecniche, e ad alcuni bioprodotto, ad esempio la produzione di fertilizzanti come nel caso del digestato, di poter essere considerati attività agricole.

### AREA AMBIENTALE (COLLEGATO AMBIENTALE)

#### Prelievo venatorio

Il collegato detta disposizioni per il contenimento della diffusione del cinghiale nelle aree protette e vulnerabili e relativamente alle autorizzazioni per il prelievo dello storno (*sturnus vulgaris*), al controllo delle popolazioni di talpe, ratti, nutrie e specie arvicole, nonché all'installazione degli appostamenti fissi.

#### Sottoprodotti

La norma amplia l'elenco dei sottoprodotti di origine biologica utilizzabili negli impianti a biomasse e biogas ai fini dell'accesso ai meccanismi di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili, includendovi i sottoprodotti della trasformazione degli zuccheri tramite fermentazione, nonché i sottoprodotti della produzione e della trasformazione degli zuccheri da biomasse non alimentari, e i sottoprodotti della lavorazione o raffinazione di oli vegetali.

Il collegato interviene sulla disciplina di attuazione dei meccanismi di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici e, con riferimento all'accesso ai meccanismi incentivanti per impianti a biomasse e biogas, fa rientrare tra i sottoprodotti utilizzabili della lavorazione del legno solo quelli non trattati.

Vengono invece eliminati per il calcolo forfettario dell'energia imputabile alla biomassa, sia il legno proveniente da attività di demolizione che il legno da trattamento meccanico dei rifiuti e sono esclusi dal citato sistema incentivante per la produzione di energia da fonti rinnovabili taluni rifiuti provenienti da raccolta differenziata, il legno e i rifiuti pericolosi, ad eccezione di alcuni tipi di rifiuti.

#### Fertilizzanti

L'articolato include i rifiuti in plastica compostabile (compresi i prodotti sanitari assorbenti non provenienti da ospedali e assimilati, previo idoneo processo di sanificazione, qualora necessario) tra i materiali ammendanti (compostato misto) che rientrano nei fertilizzanti.

Inoltre si prevede che l'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti correttivi (disciplinati dal D.Lgs. 75/2010) e, in particolare, dei gessi di defecazione e del carbonato di calcio di defecazione, qualora ottenuti da processi che prevedono l'utilizzo di materiali biologici classificati come rifiuti, deve garantire il rispetto dei limiti di apporto di azoto nel terre-

no come definiti nel Codice di buona pratica agricola.

#### Acque Reflue assimilate

L'articolo 65 prevede l'assimilazione delle acque reflue di vegetazione dei frantoi oleari alle acque reflue domestiche, ai fini dello scarico in pubblica fognatura. Lo scarico di acque di vegetazione in pubblica fognatura è ammesso (per i frantoi che trattano olive provenienti esclusivamente dal territorio regionale e da aziende agricole i cui terreni insistono in aree scoscese o terrazzate) ove non si ravvisino criticità nel sistema di depurazione.

#### Tari e Riduzioni Tariffarie

Viene prevista la possibilità per i Comuni di prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni della tassa sui rifiuti in caso di effettuazione di attività di prevenzione nella produzione di rifiuti precisando che le riduzioni tariffarie dovranno essere commisurate alla quantità di rifiuti non prodotti. Vengono previste disposizioni finalizzate ad incentivare il compostaggio aerobico, sia individuale che di comunità, tramite l'applicazione di una riduzione della tassa sui rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche (attività agricole e vivaistiche) che effettuano il compostaggio aerobico individuale.

#### Incentivazioni in materia di rifiuti

Vengono previste semplificazioni del regime di autorizzazione degli impianti dedicati al compostaggio di comunità di rifiuti biodegradabili derivanti da attività agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi, che hanno una capacità di trattamento non eccedente 80 tonnellate annue. Vengono introdotte, in via sperimentale (per la durata di 12 mesi) e su base volontaria del singolo esercente, il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo. Disposizioni per una corretta gestione del "fine vita" dei pannelli fotovoltaici, per uso domestico o professionale, immessi sul mercato successivamente all'entrata in vigore della legge, prevedono l'adozione di un sistema di garanzia finanziaria e di un sistema di geolocalizzazione.

Si istituisce un credito d'imposta per gli anni 2017-2019 per le imprese che effettuano nell'anno 2016 interventi (di importo unitario non inferiore a 20.000 euro) di bonifica dall'amianto su beni e strutture produttive.

## Fiere



FAZI 2016

# Tradizione e innovazione al servizio dell'agricoltura

Innovare nei processi produttivi e dare valore al territorio: l'88a edizione della Fiera Agricola Zootecnica Italiana mette al centro l'agricoltura e la zootecnia. Con una superficie espositiva di oltre 40.000 metri quadrati coperti, di cui 6.000 interamente dedicati alle mostre zootecniche, l'88a FAZI - Fiera Agricola Zootecnica Italiana in programma dal 19 al 21 febbraio al Centro Fiera di

Montichiari si annuncia un evento di assoluto rilievo per il comparto.

Il polo fieristico montecolare è al centro del sistema zootecnico nazionale per qualità e volumi prodotti nei vari comparti lattiero caseario, suinicolo, della carne bovina, avicola e di uova. Nei tre giorni di fiera, allevatori, agricoltori ed operatori del settore avranno l'opportunità di valutare le migliori of-



ferite a disposizione con servizi, macchine e attrezzature agricole, prodotti per la zootecnia, soluzioni per le stalle e le strutture di ricovero e allevamento degli animali.

"Con la Fiera Agricola Zootecnica Italiana, Montichiari diventa un vero e proprio crocevia per il settore primario nazionale - conferma Germano Giancarli, presidente del Centro Fiera - Montichiari ha una vocazione secolare per

l'agricoltura e la zootecnia. La FAZI capitalizza questo patrimonio di storia ed è oggi una vetrina unica che dà il giusto rilievo a produzioni di eccellenza."

Ad arricchire e completare l'offerta espositiva, la FAZI - Fiera Agricola Zootecnica Italiana proporrà un programma di eventi e mostre zootecniche di alto livello. C'è grande attesa per il Winter Show, mostra interprovinciale di bovini da latte della razza Frisone italiana, appuntamento di assoluto rilievo per la zootecnia bresciana ed italiana proposto dall'Associazione Interprovinciale Allevatori di Brescia e Bergamo. La mostra porterà in fiera il meglio della genetica, con animali di primo livello di varie province. A

completare lo spazio dedicato alle mostre zootecniche non mancheranno, come da tradizione, gli spazi riservati alle razze equine con l'esposizione dedicata al cavallo Haflinger. La piazza di Montichiari e la provincia di Brescia vantano infatti il più alto numero di equini Haflinger d'Italia. Il padiglione degli eventi zootecnici ospiterà, inoltre, la mostra dedicata al cavallo maremmano che richiama ogni anno allevatori e appassionati da tutte le regioni.

A completare l'offerta di mostre zootecniche, ricordiamo inoltre le mostre cunicola ed avicola con animali ornamentali e di bassa corte.

Innovare per mettere a frutto un patrimonio di tradizioni unico in Europa: è questo uno dei principi guida dell'agricoltura italiana. Proprio ai processi di innovazione sono orientati i convegni, workshop e seminari tecnici proposti in fiera, con un'atten-

zione particolare alle nuove sfide che riguardano la sicurezza alimentare, la qualità superiore delle produzioni, ma anche il rispetto dell'ambiente, il benessere animale e del suolo. Il miglioramento costante dei processi produttivi è la strategia più efficace per affrontare l'attuale momento di incertezza e crisi economica. Chi innova e interpreta per tempo le esigenze del mercato ha opportunità in più per rispondere alle richieste dei consumatori.

È in quest'ottica che, nell'ambito della Fiera Agricola Zootecnica Italiana, viene proposto il convegno dal titolo "L'innovazione tecnologica e gestionale nell'allevamento delle bovine da latte", organizzato da Nova Agricoltura e Informatore Zootecnico che si terrà venerdì 19 febbraio alle ore 14.30. Ad approfondire il tema dell'innovazione nella zootecnia da latte e le opportunità strategiche per il settore caseario, interverranno Francesco Masoero dell'Università Cattolica del sacro Cuore di Piacenza, Carlo Bisaglia (Crea Treviglio), Mino Tolasi, vice presidente Sivar (Società italiana veterinari animali da reddito), Iginio Andrighetto dell'Università di Padova, Enrico Santus, direttore Anarb (Associazione nazionale allevatori di bovini della razza Bruna), Marco Ottolini, direttore di Aop Latte Italia.

A moderare il dibattito, Giorgio Setti, giornalista Edagricole. L'appuntamento con l'88a edizione della FAZI, dunque, è dal 19 al 21 febbraio al Centro Fiera di Montichiari, per un'edizione ricca di contenuti per gli operatori del settore primario.

CENTRO FIERA DI MONTICHIARI - BS

## 88<sup>a</sup> Fiera Agricola Zootecnica Italiana

*Tradizione & Innovazione*

**FAZI**

**19 - 20 - 21**

**Febbraio 2016**

**Montichiari (BS)**



### Mostre ed Eventi Zootecnici

**WINTER SHOW** Mostra bovini da latte della razza Frisone italiana

**MOSTRA EQUINA CAVALLO HAFLINGER**

**MOSTRA EQUINA CAVALLO MAREMMANO**

**MOSTRE CUNICOLA ED AVICOLA**



Centro Fiera del Garda  
Montichiari (Bs)



CENTRO FIERA S.p.A. - Via Brescia, 129 - 25018 Montichiari (BS) - Tel. 030.961148 - Fax 030.9961966 - info@centrofiere.it - www.fieragri.it



**ORZI TRATTORI 2000**

di Luigi e Sergio Rodella S.n.c.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA

**"TRATTORI SAME"**

VENDITA E ASSISTENZA  
MACCHINE PROFESSIONALI  
DA GIARDINO

ORZINUOVI (BS)

Via Adua, 28 - Tel. 030.941361

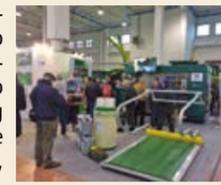
www.orzitrattori.it

# Fiere

## FIERA AGRICOLA ZOOTECNICA ITALIANA UNA VETRINA STRATEGICA PER IL TERRITORIO

La storia della FAZI - Fiera Agricola Zootecnica Italiana procede di pari passo con la storia di Montichiari e la tradizione più radicata del territorio. Il Centro Fiera sorge nel cuore del sistema zootecnico nazionale per qualità e volumi prodotti nei vari comparti lattiero caseario, suinicolo, della carne bovina, avicola e di uova".

Un esempio reale, oggi che ci confrontiamo con le esigenze del terzo millennio, di radici culturali e commerciali che evolvono e si traducono in un esempio concreto di marketing territoriale, in grado di valorizzare al meglio le eccellenze del territorio, come nello specifico comparto agricolo e zootecnico, tra i più solidi ed efficienti anche in questa fase di crisi economica. La vitalità e il successo della FAZI - Fiera Agricola Zootecnica Italiana sono la testimonianza tangi-



bile del profondo legame con il territorio. La superficie dedicata alla FAZI - Fiera Agricola Zootecnica Italiana 2016 sarà di oltre 40.000 metri quadrati coperti, 6.000 interamente dedicati alle mostre zootecniche (mostra di bovini, di equini, canicola ed avicola). In vetrina servizi, macchine e attrezzature agricole, attrezzature e prodotti per la zootecnia, soluzioni per le stalle e le strutture di ricovero e allevamento degli animali.

### CONVEGNO

# L'innovazione tecnologica e gestionale: opportunità per migliorare l'allevamento delle bovine da latte

## INTRODUZIONE

Da molti operatori del settore lattiero caseario l'idea di "innovazione" viene ritenuta un'idea decisiva. Più precisamente, l'innovazione dei processi produttivi viene da più parti giudicata come una opportunità irrinunciabile a disposizione degli allevatori perché questi possano tentare di far fronte all'attuale momento di crisi della redditività della produzione.

Il problema è che spesso i discorsi sull'innovazione restano soltanto parole vuote, un mantra ripetuto all'eccesso senza mai fermarsi a vedere come questa idea potrebbe alla fine concretizzarsi nella vita aziendale quotidiana. E parlare a vanvera, nell'attuale situazione ormai di urgenza, non fa altro che aumentare i problemi e gli ostacoli a carico degli imprenditori zootecnici.

Ora, il convegno sull'innovazione nella zootecnia da latte organizzato a Montichiari da Nova Agricoltura e dall'Informatore Zootecnico, prodotti editoriali di Edagricole - New Business Media, vuole colmare questa lacuna. E lo fa chiamando a intervenire alcuni dei maggiori specialisti dell'allevamento da latte materia, da Francesco Masoero dell'Università Cattolica di Piacenza a Iginò Andrighetto dell'Università di Padova, da Carlo Bisaglia del Crea di Treviglio a Mino Tolasi vicepresidente Sivar, da Marco Ottolini direttore di Apo Latte Italia a Enrico Santus direttore Anarb.

Una visione moderna dell'allevamento delle bovine da latte l'idea generica di "innovazione" è un'idea che smette di essere generica. E diventa quindi declinabile in più di una accezione: c'è l'idea di innovazione tecnologica, ovviamente, ma c'è anche l'idea di innovazione gestionale, di innovazione economica, di innovazione nella genetica, nella veterinaria, nell'alimentazione degli animali. E a sua volta l'idea di innovazione tecnologica può



essere affrontata parlando di automazione, di informatica, di zootecnia di precisione, di meccanica agraria. Solo scavando a fondo, solo sviscerando il concetto di innovazione questa idea potrà smettere di rimanere una vana idea generica e iniziare a diventare un'idea utile per il lavoro dell'allevatore.

## PREMESSA

Migliorare i processi produttivi ed investire in innovazione sono fattori chiave in un'economia sempre più orientata alla qualità. Muove da queste premesse il convegno dal titolo "L'innovazione tecnologica e gestionale nell'allevamento delle bovine da latte", organizzato da Nova Agricoltura e Informatore Zootecnico che si terrà venerdì 19 febbraio alle ore 14.30. Di seguito, il programma completo.

## Saluti iniziali:

**Germano Giancarli**, presidente del Centro Fiera di Montichiari.

**Francesco Masoero**, Università Cattolica del sacro Cuore, Piacenza:

*Innovazione gestionale: il programma "Ottimizzazione dei piani colturali foraggeri". Un programma informatico dell'Università Cattolica di Piacenza permette di mettere in relazione costi di coltivazione delle singole foraggere e costi dell'impiego dei singoli foraggi nell'alimentazione delle bovine. In tal modo suggerisce all'allevatore l'op-*

*portunità di investire più et-*  
*tari in una certa foraggera e*  
*meno ettari in un'altra.*

**Carlo Bisaglia**, Crea Treviglio (Bg):

*Innovazione tecnologica: l'automazione in stalla, il precision feeding.*

*Quando si parla di innovazione, in zootecnia, si pensa immediatamente all'innovazione tecnologica, e quindi all'automazione di diverse operazioni di stalla. L'esperto del Crea di Treviglio farà una panoramica sulle soluzioni più avanzate per l'automazione: meccanismi controllati dal computer, comandi a distanza, dispositivi per il precision feeding (alimentazione di precisione) da applicare ai carri unifeed, utilizzo dei robot di mungitura, utilizzo di altri tipi di robot come gli spingiforaggio o i distributori semoventi di unifeed.*

**Mino Tolasi**, vice presidente Sivar (Società italiana veterinari animali da reddito):

*Innovazione in veterinaria: il veterinario aziendale, nuova opportunità per l'allevatore.*

*È solo negli ultimi tempi che in zootecnia si sta diffondendo la consapevolezza dell'utilità per un allevamento di poter contare sulla consulenza e sugli interventi del cosiddetto veterinario aziendale. Quella di sensibilizzare gli allevatori sull'opportunità di appoggiarsi al veterinario aziendale è anche una recente politica della Sivar,*

*Società italiana veterinari animali da reddito, e il vice presidente della stessa società al convegno ne detaglierà le ragioni.*

**Iginò Andrighetto** dell'Università di Padova e **Arnaldo Azzolin** dell'Associazione veterinari buiatri "G. Orus":

*Innovazione nella riproduzione: nuove considerazioni sulla gestione dei parametri riproduttivi. Il docente padovano di recente ha messo a fuoco protocolli produttivi per ottimizzare la fase della riproduzione dei bovini, anche pensando al bilancio economico aziendale. Al convegno del 19 febbraio ne esporrà i dettagli dalla valenza più operativa.*

**Enrico Santus**, direttore Anarb (Associazione nazionale allevatori di bovini della razza Bruna):

*Innovazione nella genetica: non solo genomica.*

*Il miglioramento genetico resta un fattore di grande importanza per incrementare la produttività delle bovine, per difenderne la fertilità, per consolidare la resistenza alle malattie. Il direttore di questa grande associazione nazionale di allevatori parlerà delle tecniche più recenti e avanzate per rendere più efficace il lavoro di breeding.*

**Marco Ottolini**, direttore di Apo Latte Italia:

*Innovazione nell'associazione: perché e come si è*

*arrivati a fondare Apo Latte Italia.*

*Parlare di innovazione non vuol dire parlare solo di innovazione tecnica, ma anche di innovazione economica. E la più recente e importante innovazione di questo tipo riguarda l'associazionismo, con la fusione di cinque già affermate organizzazioni di produttori italiane del settore nella grande associazione Apo Latte Italia. Il direttore di questa nuova realtà spiegherà le ragioni che hanno portato i produttori a ricercare le grandi dimensioni di questa nuova struttura associativa. E come ci sono riusciti.*

Moderatore: **Giorgio Setti**, giornalista Edagricole.

## agri srl ricambi

Via Rosario, 54 - Tel. 0372.20597  
26100 CREMONA

## tomar

Via Orzinuovi, 127/A - Tel. 030.3540423  
25100 BRESCIA

**DISPONIBILI PROTEZIONI CARDANO A NORMA CE**

**CATERIA PER MIETITREBBIE E TRINCE**

**RICAMBI AGRICOLI  
FORNITURE INDUSTRIALI**

www.tomar.it - info@tomar.it

**Green Pool**  
L'esperienza del passato e la fiducia nel futuro

Green Pool srl - Brescia - 030 3364626 - info@greenpoolsrl.it

INSIEME PER VOI alla Fiera Agricola Zootecnica Italiana di Montichiari

Venite a trovarci dal 19 al 21 febbraio 2016

Pad. Centrale 5

**EUROPROGRESS**

Europrogress srl - Mirandola - 0535 26090 - info@europrogress.it



# ricambi trattori

di Molinari & c. snc

## Ricambi Trattori .. ..in continua **evoluzione**

La nostra passione e la nostra continua ricerca, ci permettono di offrirvi soluzioni sempre nuove e al passo coi tempi.

Vieni a visitare il nostro nuovo negozio a misura d'agricoltore con un ampio spazio dedicato all'illuminazione a LED.

Visita il nostro sito internet [WWW.RICAMBITRATTORI.NET](http://WWW.RICAMBITRATTORI.NET) dove potrai trovare le nostre offerte mensili che seguono i tempi dell'agricoltura, e visionare le nostre attrezzature e i nostri trattori usati.



- reparto accessori per trattori e ricambi agricoli
- vendita al banco di ricambi per trattori e macchine agricole
- vendita di motori nuovi e revisionati
- ufficio amministrazione e contabilità
- ufficio import/export
- ufficio commerciale
- supporto tecnico
- ricambi usati



**Ricambi Trattori di Molinari & c. snc**

25020 PONCARALE (BS) - Via E.Fermi n. 11

Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883

[amministrazione@molinariricambi.it](mailto:amministrazione@molinariricambi.it)

**[WWW.RICAMBITRATTORI.NET](http://WWW.RICAMBITRATTORI.NET)**